ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo").

Trieste, Martedì 26 Luglio 1904

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801.

N. 8230

L'avanguardia giapponese a 30 chil. dal quartiere generale russo.

Un'altra vittoria di Kuroki. - I russi abbandonano Niu-Ciuang. - I sequestri di navi neutrali in acque neutrali.

L'avanzata dei mikadiali verso il quartier generale russo di Liaojang continua vittoriosamente. Le voci dapprima incerte di una nuova vittoria delle truppe di Kuroki sulla linea Saimatsi-Liaojang al di là del passo di Motien, sono ufficialmente confermate da un dispaccio di Kuroki e implicitamente anche dalle informazioni di Kuropatkin come al solito reticenti.

Il passo di Laholin (o Lanholin) sul quale sarebbe avvenuto il nuovo scontro, si trova ad ovest di Haiceng, e ad est di Saimatsi, e costituisce col passo di Motien il centro della linea di straripamento, per dir così, delle forze giapponesi, di fronte a Liaojang.

I giapponesi, superato il versante occidentale della grande catena di Fenciui e padroni ormai incontrastati dei valichi principali delle Alpi mancesi, accennano a voler spingersi innanzi velocemente fino al limite estremo dell'altipiano che, sorgendo con dolce e graduale pendio dalle lagunose pianure della Manciuria meridionale, strapiomba con un declivio scosceso e calcare, sul fertile bacino del Liao. Di fronte alla faticosa e lunga via della salita compiuta fra lo scrosciar delle pioggie torrenziali, col fango spesso fino ai ginocchi e coi tentativi di resistenza da parte dei russi, il compito dei giapponesi che si apprestano alla discesa nella valle del Si, affluente del Taitse che bagna Liaojang, è ora assai più facile.

L'estrema destra giapponese (generale Inuje) ha già iniziato la discesa nella valle del Taitse dall'alta gola di Daling diretta ad occupare il trivio di Anping a soli 25 chilometri dal quartiere generale russo. E' probabile - ritengono i critici - che la retroguardia russa tenterà in questa località di opporsi all'avanzata nipponica per impedire il congiungimento di Inuje col resto del primo esercito nipponico.

Frattanto i russi hanno sgombrato per la seconda volta Niu-Ciuang eil secondo corpo (Oku) si avanza da sud lungo la comoda strada mandarina sulla sinistra dal gran fiume mancese, ad occupare la città.

Ecco i telegrammi:

Un'altra vittoria giapponese
I russi piegano su Mukden.

BERLINO 25 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Tokio: Dopo gli splendidi successi del primo esercito giapponese, del 17 luglio, le sue colonne hanno continuato l'avanzata su tutte le strade sostenendo nuovi scontri sanguinosi. Il 18 luglio sulla strada di Sihojang presso Lanholin, fu completamente sconfitta la mezza divisione del corpo d'esercito di Charcoff testè arrivata dall'Europa. Sul campo di battaglia restarono 1300 russi. Lo stesso giorno ed il giorno susseguente furono pure prese le forti posizioni russe dietro il fiume Lan. Le colonne giapponesi sono schierate in semicerchio attorno a Liaojang e distano dal quartier principale russo non più di 30 chilometri. Una parte delle truppe russe sarebbe già in ritirata su Mukden.

I russi sgomberano Niu-Ciuang.

LONDRA 25 (B). La «Reuter» reca da Tientsin, data odierna: Per ordine di Kuropatkin, i russi sgomberarono ieri Niu-Ciuang. La stazione russa fu data alle fiamme.

TIENTSIN 25 (Reuter). I giapponesi non sono entrati ancora a Niu-Ciuang. L'amministrazione civile russa lasciò la città nella notte scorsa. Stamane si cominciò a distruggere gli edifici dell'amministrazione.

Porto Arturo bombardata!

LONDRA 25 (N). Il «Daily Mail» ha da Tokio: Secondo notizie da Cifu, quaranta navi da guerra giapponesi bombardarono venerdì Porto Arturo.

Un piroscafo inglese colato a picco dalla squadra di Vladivostok. Altri piroscafi sequestrati.

TOKIO 25 (B). La squadra di Vladivostok colò ieri a picco, vicino a Idzu, il vapore inglese «Knight Commander», che da Nuova York, Manilla e Sciangai si recava a Yokohama. Il vapore era carico di varie merci. L'equipaggio arrivò a Yokohama a bordo del vapore «Tsinau». I passeggeri europei furono trattenuti dai russi.

Si dice che la squadra di Vladivostok abbia affondato anche una goletta giapponese.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Mail» ha da Tokio: il piroscafo inglese «Tsinau» è giunto oggi a Yokohama portando a bordo l'equipaggio del piroscafo «Knight Commander», che avrebbe dovuto far la traversata da Nuova York a Liverpool. L'equipaggio narra che la flotta russa di Vladivostok investì domenica scorsa il piroscafo in vicinanza di Idzu, facendolo colare a picco. Si dice inoltre che i russi abbiano catturato il piroscafo germanico «Alabia», con a bordo 30.000 sacchi di farina, più un piroscafo inglese, e che abbiano fatto scortare ambidue a Vladivostok.

LONDRA 25 (N). Il piroscafo «Alabia», catturato dalla squadra di Vladivostok, era stato noleggiato per Portland.

I sequestri di navi neutrali nel Mar Rosso.

SUEZ 25 (Reuter). E' arrivato qui il piroscafo inglese «Artova», con bandiera da guerra ed equipaggio russi. L'incrociatore inglese «Venus» è ancorato al fianco del vapore sequestrato.

Il piroscafo «Artova» sarà rilasciato stasera. Il console russo ha inviato una imbarcazione, che porterà a terra gli ufficiali e l'equipaggio russo.

Il caso dello «Scandia.»

BERLINO 25 (B). Ballin, direttore generale della «Hamburg-America Line», consegnò al segretario di Stato agli esteri i documenti di carico dello «Scandia», insieme con la dichiarazione che il piccolo carico di munizioni era destinato per il Governo germanico nel mare del Sud e per il Governo cinese.

La «Hamburg-America Line» ordinò telegraficamente al comandante dello «Scandia» di presentare protesta e di proseguire il viaggio per l'Asia Orientale.

La posta del «Prinz Heinrich.»

COLONIA 25 (N). La «Köln. Zeitung» ha da Berlino un telegramma ufficioso, il quale conferma che il consiglio dei ministri di Russia trovò pienamente giustificate le rimostranze della Germania. Dopo aver già rilasciato lo «Scandia», il Governo russo ordinò che la posta del «Prinz Heinrich» venga sollecitamente recapitata ai destinatari. Con ciò, per quanto concerne la Germania, si considera risolto l'incidente.

Le guasconate dello «Smolensk»

LONDRA 25 (N). Il «Daily Mail» ha da Suez: Il capitano dello «Scandia» comunica che il comandante dell'incrociatore russo «Smolensk» trovò fra i documenti sequestrati nella perquisizione del «Prinz Heinrich» una lista completa dei piroscafi che si trovano in viaggio pel Giappone, e che egli è intenzionato di catturarli tutti.

La flotta inglese del Mediterraneo

LONDRA 25 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Gibilterra che la flotta inglese del Mediterraneo spiega un'attività straordinaria. Per ordine dell'ammiragliato fu mobilizzata la squadra di torpediniere. L'approvvigionamento continuò anche ieri, benchè fosse domenica.

Anche l'agitazione finlandese dà pretesto a sequestro di navi.

BREMA 25 (N). Il piroscafo oldenburghese «Isbox», in rotta per la Finlandia, fu perquisito all'altezza dell'isola Hochland nel Golfo di Finlandia, ma poi potè continuare la sua traversata. Questo piroscafo tedesco sarebbe stato fermato non già per sospetto di contrabbando di guerra, ma perchè si sospettava che favorisse il movimento finlandese.

Tentativi di corruzione a bordo del «Malacca.»

ROMA 25 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista avuta ad Ancona dal suo corrispondente con persona che aveva viaggiato insieme al comandante del «Malacca». L'intervistato, dopo aver detto che il capitano del Malacca è eccitatissimo per quanto è avvenuto, aggiunse che i russi, dopo aver cercato di intimorire il capitano con la violenza, cercarono di corromperlo, facendogli intravedere che gli avrebbero dato 2000 sterline se avesse fatto comprendere che il «Malacca» portava contrabbando di guerra. La proposta suscitò lo sdegno del capitano, che fu invitato a rientrare nella sua cabina. Intanto i russi facevano salire a bordo del «Pietroburgo» alcuni uomini dell'equipaggio del «Malacca», credendo di poter strappare loro di bocca quanto non avevano potuto far dire al capitano, ma anche tale tentativo fu vano, perchè i marinai risposero di non saperne nulla.

Dichiarazioni di Balfour alla Camera dei Comuni. Il passaggio dei Dardanelli.

LONDRA 25 (N). Camera dei Comuni. Alle interrogazioni di Laurie e Gibson Bowles, sulla catura di piroscafi inglesi da parte di navi russe, Balfour risponde che, prescindendo dai fatti concreti della cattura, le gravi difficoltà che preoccupano sovratutto il Governo inglese, e che sono scaturite dagli incidenti di questi giorni, stanno in nesso con un problema che fu già altre volte, ed è tuttora, causa di gravi cure pel Governo. Ci sono però certi indizi che fanno sperare che tale problema sarà presto risolto favorevolmente. Più di tanto egli non può dire.

In quanto al canale di Suez, la convenzione stabilisce che le navi prese siano da considerarsi come navi da guerra ed abbiano quindi diritto al libero passaggio pel canale. Perciò il Governo inglese non può opporsi a che le navi russe facciano passare pel canale di Suez le navi da essa eventualmente catturate.

Il processo di Königsberg.
La sentenza.

KOENIGSBERG 25 (B). Oggi è stata pronunciata la sentenza nel processo di alto tradimento. Gli accusati Kögst, Ehrenpfort e Traum furono assolti; Kugel Mertins e Ketzel condannati ciascuno a tre mesi di carcere, Novagrovski e Treptau a due mesi e mezzo, e Klein a otto settimane, tutti per partecipazione ad una lega segreta. Furono tutti assolti dall'accusa di alto tradimento. Nella condanna di Kugel, Klein e Treptau fu computata gran parte del carcere preventivo.

Nei motivi della sentenza si dice che gli accusati furono assolti dall'accusa di alto tradimento e di offese allo czar, perchè non esiste su tale oggetto verun trattato reciproco tra la Germania e la Russia. La promessa relativa fatta nella denuncia dell'ambasciatore russo non è sufficiente. Il tribunale si convinse invece che vi era un'associazione segreta. Gli accusati furono condannati a seconda dell'ufficio che avevano e del tempo della loro partecipazione alla società.

CAMERA UNGHERESE.
La discussione del bilancio per il 1904.

BUDAPEST 25 (N). La Camera continua la discussione del bilancio per il 1904. Alla posta «Pensioni per gli honved del 1848», il presidente dei ministri dichiara che si sta studiando l'aumento delle pensioni e che si faranno proposte concrete allorchè si discuterà il bilancio per il 1905.

Alla posta «ministero a latere» il deputato Ratkay (kossuthiano) critica l'operosità di questo ministero e più specialmente il modo onde si conferiscono gli ordini e la nobiltà e si nominano i consiglieri intimi n Ungheria.

Beldöhazy si associa alla dichiarazione di Ratkay e critica particolarmente il conferimento di un'onorificenza a un redattore del «Pester Lloyd», giornale che è stato sempre contrario al magiarismo.

Tisza parla, fra altro, del proclama di Chlopy, cui nega importanza costituzionale. Si richiama alla dichiarazione fatta a suo tempo, secondo cui quell'ordine del giorno all'esercito non mirava a ledere la costituzione dell'Ungheria. La frase dell'autografo, in cui si dice che il sovrano tiene fermo ai diritti ereditati dagli avi, deve spiegarsi solo nel senso che il re tiene fermo alle disposizioni fissate nella prammatica sanzione. Come è naturale, l'oratore si assume la piena responsabilità per quell'autografo. Rispondendo a Ratkay, il quale disse che la posizione presa dal conte Khuen dopo una dichiarazione del presidente dei ministri austriaci non ebbe nessun risultato positivo, tanto che il dott. Körber è ancora a capo del gabinetto austriaco, l'oratore rileva che non si può pretendere che un ministro ungherese estenda la propria influenza sino a decidere quale persona debba coprire l'ufficio di presidente dei ministri in Austria Il Governo ungherese deve soltanto badare che nè l'Austria nè alcun altro fattore straniero si mescoli nelle faccende ungheresi (applausi alla Destra).

Il titolo «ministero a latere» è quindi votato, come quello «ministero per la Croazia-Slavonia».

Si passa a discutere il bilancio degli interni.

Szallay e Kelernen parlano contro.

Tisza respinge l'accusa di avere portato uno spirito dissolutore nella costituzione.

Il presidente dei ministri presenta poscia, mantenendo una promessa fatta tempo addietro, il contratto conchiuso con la «Cunard Line».

Le seduta è quindi levata.

L'imperatore Massimiliano del Messico.
Nuovi documenti.

PARIGI 25 (N). L'ex-ministro Bollivier pubblica nuovi documenti per dimostrare che l'imperatore Massimiliano del Messico aveva autorizzato segretamente Lopez, che dagli storici fu a torto bollato come traditore, ad abbandonare le truppe imperiali ai repubblicani per evitare un inutile spargimento di sangue.

La risposta del Vaticano
alla nota di protesta del Governo francese.

ROMA 25 (N). La «Patria» reca che stamane in Vaticano si è riunita la Congregazione agli affari ecclesiastici straordinari per occuparsi della nota del Governo francese relativa alla questione dei vescovi di Laval e Digione. Vi assistevano i cardinali Martinelli, Segna, Steinhuber, Rampolla, Vives y Tuto e Merry del Val. Questi emisero il voto con una nota della segreteria di Stato al nunzio apostolico a Parigi da comunicarsi a Delcassé, si risponda che, per quanto il Santo padre sia desideroso di mostrare alla Francia l'alta sua benevolenza, non potrebbe, senza scapito de' suoi doveri, aderire alle domande del Governo francese. In argomenti attinenti alla disciplina ecclesiastica il Vaticano non riconosce nel suo atteggiamento verso i vescovi chiamati a Roma nessuna offesa nè alla lettera nè allo spirito del concordato, non essendo i successivi articoli del concordato sui quali il Governo francese basa le sue proteste, mai stati riconosciuti come validi dalla Santa Sede.

Il vescovo di Laval e le mene dei gesuiti.

PARIGI 25 (N). Il vescovo Geay di Laval ha ricevuto ieri il giornalista Bonnefont e si intrattenne a lungo con lui. «Sono una vittima della politica, disse; il povero soldato della libertà battuto da tutti. Il cardinale Merry del Val, il quale finora scrisse a me, vescovo francese, in francese, ora preferì di scrivermi in italiano, lingua che io non capisco. Come è avvenuto che il procedimento avviato contro di me e poi sospeso da Leone XIII è stato ripreso ora? La faccenda è semplice. La congregazione dei gesuiti è l'unico ordine non espulso ed oggigiorno è meglio organizzata che per il passato. Si è insediata a Laval in sei stabilimenti ciascuno abitato da due preti. In forza del diritto spettantemi io dovetti proibire a questi gesuiti l'autorizzazione di udire confessioni nelle loro chiese, ciocchè doveva avere per conseguenza la chiusura di queste chiese. Allorchè il vicario generale comunicò quest'ordine al superiore dei gesuiti, Des Boqueux, questi disse: Avremo una campagna che noi non impediremo. Dopo due mesi di preparativi questa campagna scoppiò di fatti. Tutte le spese per l'agitazione furono sostenute dall'aristocrazia della Moyenne. Si formò un comitato reazionario di agitazione. Le lettere che mi si mandano da Roma, erano comunicate alla stampa prima che fossero consegnate a me. Dato tale stato di cose non mi ritenni più legato e comunicai tutto al mio Governo».

Benchè scomunicato pure il vescovo di Laval continua le sue mansioni nella sua diocesi. Il bollettino diocesano pubblica oggi le nomine di parroci fatte dal vescovo Geay. I giornali clericali invitano i preti della diocesi ed i fedeli a non ubbidire ai sacerdoti consacrati dal vescovo apostata.

Merry del Val e una smentita „dell'„Osservatore romano".

ROMA 25 (N). L'«Osservatore romano» smentisce in un articolo che il cardinale Merry del Val abbia deciso di dimettersi e dice che tale notizia è l'effetto che il solleone produce su certa stampa. Merry del Val secondo il giornale gode la piena fiducia del papa e del Sacro Collegio.

DICHIARAZIONI DI COMBES
sulla politica francese.

CARCASSONNE 25 (N). A un banchetto popolare di 3600 coperti dato in suo onore, il presidente dei ministri Combes pronunciò un discorso in cui spiegò la politica interna del Governo, rilevando i successi ottenuti nelle elezioni municipali ad onta degli sforzi giganteschi dell'opposizione e la colossale potenza delle congregazioni. Accennò ai recenti fatti che favoriranno lo scioglimento dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato in conformità ai desideri dei repubblicani. Accentuò come il Governo abbia saputo tutelare l'ordine e la libertà, mettere un argine ai colossali scioperi, il cui frequente ripetersi danneggia gli interessi degli operai, e lo sviluppo dell'industria.

Respinse l'accusa secondo cui egli di fronte agli ammutinamenti avrebbe dato prova d'una indulgenza inesauribile. Constatò le condizioni favorevoli del pubblico credito e il ristabilimento del pareggio nel bilancio, ed aggiunse: Se la politica interna può affrontare una critica imparziale, la nostra politica estera è argomento d'invidia, così per dire, dell'universo intero. Noi non sogniamo avventure bellicose nè conquiste coloniali. Noi abbiamo la patriottica soddisfazione di rilevare che la Francia non ebbe mai nel mondo maggior considerazione e maggior rispetto: la franchezza e la lealtà della sua diplomazia non furono mai così apprezzate: i suoi consigli, inspirati al pensiero della pace del mondo, non furono ascoltati mai con maggior deferenza. Il ministero attuale può felicitarsi per la parte preponderante da lui avuta nella firma dei primi trattati d'arbitrato, che offrirono l'occasione per far scomparire il pericolo della risurrezione di antichi conflitti, sempre temibili. La Russia, nostra alleata, fu la prima a felicitarsi dei nostri tentativi di avvicinamento alle altre potenze. Essa si mostra soddisfatta che la Francia abbia concluso un accordo con l'Inghilterra. Ci risuonano ancora nelle orecchie le entusiastiche acclamazioni che salutarono a Roma il nostro venerato presidente Loubet, che la reazione clericale tentava di rappresentare agli italiani come un segreto nemico della loro unità nazionale. Ciò che ci allieta maggiormente è che il sentimento della popolazione sia in completa armonia con la diplomazia nel considerare le nuove convenzioni, non soltanto come pegno sicuro, ma anche come strumento efficace della pace universale. Perchè, nonostante i lontani rumori della guerra, la pace è il nostro bisogno e la nostra ferma aspirazione.

Il discorso di Combes fu vivamente e freneticamente applaudito.

Ancora dimostrazioni palizzoliane a Palermo.
Anche i preti.

PALERMO 25 (N). Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo un'altra riunione del comitato «Pro Sicilia» con intervento di grande folla. Dopo vari discorsi inneggianti a Palizzolo ed a Firenze fu proposto fra applausi l'invio di un telegramma di saluto al sindaco di Firenze e il conferimento della cittadinanza palermitana ai 12 giurati fiorentini. Si organizzò quindi una dimostrazione cui presero parte parecchi preti che gridavano: Viva Palizzolo!

Contro la candidatura Palizzolo.

ROMA 25 (N). Il «Giornale d'Italia» a proposito delle dimostrazioni fatte o progettate in favore della candidatura politica di Palizzolo in tutti i collegi di Palermo dice che tutto questo è inopportuno e dannoso alla serietà dei nostri costumi civili ed alla quiete stessa di Palizzolo. Anche l'«Avanti!» rimprovera a Palizzolo l'intenzione di presentarsi quale candidato nelle elezioni politiche.

Il «Giornale d'Italia» ha da Palermo: Si afferma che gli amici dell'on. Di Stefano minacciano di separarsi dai palizzoliani pretendendo che Palizzolo rimanga a vita privata. Altri procuratori del comitato «Pro Sicilia» intenderebbero di approfittare della situazione a vantaggio dell'avv. Lidorini.

L'estradizione del tenente Wessel.

ROMA 25 (N). A proposito dell'estradizione del tenente Wessel accordata alla Germania, la «Tribuna» ricorda che tra la Germania e l'Italia esiste una convenzione sull'estradizione firmata il 31 ottobre 1871 con la quale i due Stati si obbligano a concedere l'estradizione nei casi previsti dalla convenzione stessa. L'estradizione del Wessel era chiesta per reati di appropriazione indebita, di truffa e falso. L'autorità giudiziaria non ha constatato che il Wessel non si trovasse nelle condizioni giuridiche prevedute dalla convenzione per l'estradizione e quindi il Governo italiano non ha potuto rifiutare l'estradizione a meno di violare il trattato.

Circa poi la voce che l'estradizione del Wessel sia stata rifiutata dal Belgio alla Germania la «Tribuna» afferma che invece venne conceduta anche dal Belgio e che, soltanto dopo essere stato estradato e consegnato alla polizia tedesca, il Wessel sarebbe riuscito a fuggire. Naturalmente - dice la «Tribuna» - non potrà essere giudicato in Germania per reati politici nè per qualunque altro reato non preveduto e compreso nel trattato d'estradizione coll'Italia.

LA QUESTIONE MACEDONE
Turchia e Bulgaria.

COSTANTINOPOLI 25 (N). Per suggerimento di Naciovich, un alto personaggio presentò al Sultano una diffusa relazione sulla situazione in Macedonia, rilevando il grave errore commesso dalla Porta non applicando integralmente la convenzione turco-bulgara. Dopo l'insuccesso delle riforme progettate dall'Austria e dalla Russia, non resterebbe che un solo mezzo per migliorare la situazione; e consisterebbe, secondo Naciovich nell'introdurre, con la cooperazione della Bulgaria, in Macedonia un'amministrazione simile a quella della Rumelia orientale. La Bulgaria si porrebbe a disposizione della Turchia e riorganizzerebbe completamente l'amministrazione in Macedonia, favorita dalla circostanza che colà vi sono in prevalenza abitanti bulgari. La relazione chiude però con una minaccia. Naciovich lascia capire che se il Sultano non approfitterà della buona disposizione della Bulgaria, questa non lascierà nulla d'intentato per influire mediante la stampa e mediante i suoi emissari, sull'Europa, affinchè alla Bulgaria venga affidato il mandato di riformare l'amministrazione della Macedonia. In questo caso però l'amministrazione sarebbe autonoma. L'Inghilterra favorirebbe questo piano.

Preparativi guerreschi.

VIENNA 25 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Si fanno segretamente seri preparativi militari. La scorsa notte furono caricati grandi quantità di fucili Mauser con relative munizioni, su navi di cui si tiene rigorosamente nascosta la destinazione.

Marconi a Bari. - Accoglienze entusiastiche BARI 25 (N). Stamane è giunto Marconi accompagnato dal suo segretario marchese Solari e dall'ispettore dei telegrafi cav. Montella. L'interno della stazione era gremito di pubblico che accolse Marconi con grandi applausi e grida di evviva.

Uscito dalla stazione, Marconi montò in vettura, circondato dalla folla acclamante, che ripetè la dimostrazione sotto l'albergo nel quale l'illustre scienziato prese alloggio. Alle 4 Marconi si recò a visitare la stazione radiotelegrafica di San Cataldo. Rimarrà a Bari tre giorni poi visiterà la stazione di Antivari, ritornando quindi a Bari per fissare la data e le modalità dell'inaugurazione del servizio.

Il ministro comune delle finanze a.-u. VIENNA 25 (B). Il barone de Burian, ministro comune delle finanze, è giunto qui stamane da Lend-Gastein.

Re Cristiano di Danimarca. COPENHAGEN 25 (B). Re Cristiano è arrivato qui stamane con il suo yacht «Danebrog».

Per il trattato italo-austriaco. Soluzione imminente.

ROMA 25 (N). La «Patria» dice che le adunanze di Vallombrosa per il trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria giungeranno ad una soluzione prima della fine del mese.

La terribile lotta fra un toro ed una tigre a S. Sebastiano. Fucilate e revolverate nell'arena.

MADRID 25 (N). I giornali sono indignati per le barbare scene avvenute ieri nell'arena di San Sebastiano durante la lotta fra un toro ed una tigre di cui vi ho telegrafato ieri (v. «Piccolo della Sera»). La tigre inferocita saltò contro la barriera mal costruita e venne a cadere fra il pubblico. Accorsero i poliziotti armati di fucili Mauser, e alcuni spettatori con revolvers i quali tirarono all'impazzata sulla fiera.

La tigre fu uccisa, ma rimasero ferite pure molte persone; si dice che i feriti sarebbero nientemeno che 50, di cui dodici da proiettili Mauser.

L'ex-ministro marchese del Pidal, attuale vice-presidente del Senato, ricevette un proiettile nella mascella inferiore, la signora Pepodros ed il marchese Urquijo furono pure feriti. Il cittadino americano Livingstone ebbe da una fucilata frantumata la mano destra. Egli reclama ora un'indennità per mezzo del console americano. Un altro spettatore rimasto ferito al ventre, è morto stamane.

Quando la fiera cadde morta a terra, la folla si precipitò su di essa con coltelli e pugnali per strappare un pezzo della pelle come trofeo.

Una smentita dell'ex-prete Goretti.

FERRARA 25 (N). L'ex-prete Goretti, marito della pittrice Ancilotti, già amante del pittore Mussini, scrive alla «Provincia di Ferrara» smentendo di essersi fatto frate e che sua moglie sia scappata in America.

Sanguinosa rissa fra operai a Vienna.

VIENNA 25 (N). Ieri notte, nel distretto popolare di Favoriten avvenne una sanguinosa rissa fra operai. Uno dei contendenti rimase ucciso; un altro gravemente ferito, è agli estremi. Anche in altri distretti avvennero risse con feriti gravi. I giornali accusano la polizia di non saper provvedere alla sicurezza pubblica. Nei distretti esterni specialmente avvengono frequentissimi fatti di sangue.

Avvelenamento collettivo in una stazione balneare.

BERLINO 25 (N). Nella stazione balneare di Revol nel Baltico circa ottanta persone ammalarono gravemente con sintomi d'avvelenamento. I medici hanno constatato che la causa fu una pietanza condita con sugo di limone.

Alla ricerca del prof. Straubinger.

SALISBURGO 25 (B). La colonna di soccorso partita da qui alla ricerca dello scomparso professore Straubinger è ritornata senza averlo trovato. Da Berchetzgaden sono partite due colonne. Si dubita di rinvenire l'infelice.

Un villaggio polacco distrutto dal fuoco.

CRACOVIA 25 (N). Nella località di Brzesko, situata a 4 chilometri dalla stazione ferroviaria di Slotwina, scoppiò un incendio.

Causa il vento e la mancanza d'acqua il fuoco si propagò subito per la località, e distrusse tutto il villaggio, compresevi due chiese. Dietro domanda telegrafica del capitano distrettuale è partito da Cracovia un treno di vigili, per i quali furono mandate sul posto delle vettovaglie a Oswiecim.

CRONACA LOCALE

La rettifica del direttore di Polizia.

Dovemmo inserir ierlaltro, senza commenti, la rettifica del direttore di Polizia alla relazione da noi pubblicata sabato sugli eccessi compiuti da guardie e da un ispettore di p. s. durante la serata di venerdì. Senza commenti, perchè la Legge proibisce qualunque aggiunta nello stesso numero del giornale, alla pubblicazione di una rettifica ufficiosa.

Al signor direttore di Polizia rispondiamo oggi che, oltre a numerosi testimoni oculari che stanno a nostra disposizione per ripetere eventualmente anche dinanzi all'autorità giudiziaria le narrazioni fatte a noi, durante la notte di venerdì, oltre a quelle testimonianze che ci procacciò fra ieri e ierlaltro la pubblicazione stessa della rettifica - la sostanziale esattezza della nostra relazione è confermata da altre tre circostanze, le quali hanno addirittura il valore di constatazioni o ammissioni ufficiose: la prima è la rettifica del sostituto Procuratore di Stato signor Clarici; la seconda è nelle risultanze del dibattimento svoltosi ieri davanti al giudice Parisini; la terza infine, è costituita da quei brani della nostra relazione che il signor direttore di Polizia non ha creduto di poter rettificare.

La rettifica del signor sostituto Procuratore di Stato contiene queste parole: «Sta invece il fatto ch'io parlando di una i. r. guardia di P. S., che m'era passata dappresso, osservai in modo confidenziale al mio interlocutore: «Guardi che maniera che ha quella guardia, un po' di buona maniera non starebbe male». Ora, o noi c'inganniamo, o ci pare che una dichiarazione più esplicita e più preziosa di questa non ci si potesse attendere da un funzionario che reggeva in quel giorno la i. r. Procura di Stato. Il sig. Busich si dà l'aria di poter smentire tutto, ma ecco che almeno per quanto riguarda «una guardia» - e tutte le guardie non potevano

---

49 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Non è a questo che dovete rispondere per ora - rispose il giudice - ditemi piuttosto che parte avete in questo losco affare, e come siete pervenuto alla conoscenza del generale Broussard.

Questo nome gli produsse l'effetto di una bomba, e drizzandosi in piedi esclamò:

— Il generale è innocente come me, anzi più di me!

— Sono tutti eguali questi singolari truffoni - pensava fra sè il giudice - ma procediamo guardinghi e prendiamolo alla larga.

— Come dunque conoscete il generale Broussard?

Giustino narrò in breve la sua storia, con tanta persuasione di verità, che il magistrato ne fu scosso, e qualche volta lo addimostrò con segni di assentimento, e ben presto gli nacque il dubbio che l'uomo ch'egli poc'anzi riteneva colpevole fosse realmente innocente.

Mutò quindi tuono di voce e con fare più blando gli disse:

— Che ne dite voi, Giustino Marquelet, di questa vendita di decorazioni che si faceva su vasta scala?

— Confesso, signor giudice - rispose Marquelet - che tutto ciò per me è un rebus, un enigma che non varrò mai a scioglierlo.

— Ecco qui a mo' d'esempio - riprese il giudice - la querela di un grande industriale che ricorse agli intrighi di vostra moglie, alla quale versò cento mila franchi per avere la Legion d'onore. Egli non l'ha ottenuta, ed ha sporto querela per truffa.

— E' la prima volta che sento parlare di questo affare - fece Giustino.

— Mi date la vostra parola? - disse il magistrato.

E Giustino, rialzandosi:

— Parola d'onore.

— Allora voi ignorate assolutamente ciò che faceva vostra moglie?

— Sì, assolutamente.

— Ignorate egualmente che fosse in relazione con delle spie tedesche, che fosse in trattative per consegnare documenti importanti che dovevano essergli forniti dal generale Broussard?

Giustino emise una specie di ruggito di stupore.

— Oh! questo sì - esclamò egli - lo ignoravo, poichè, se lo avessi saputo, avrei strangolato la briccona con le mie proprie mani!... Dunque - aggiunse il disgraziato con oppressione - è per questo che è stata arrestata?

— Sì...

— E' per questo che sono arrestato io pure, per avere, di complicità con lei, venduto la croce d'onore, cercato di tradire il mio paese?

— Precisamente per questo, sì...

Giustino si prese la testa tra le mani.

— Che infamia!

— Voi sapete - esclamò egli - che ella mentisce, che il generale Broussard è incapace di aver preso parte a questi tradimenti, a questi imbrogli.

— Ma - fece il giudice - abbiamo la prova del contrario!

— E come?

— Parecchi documenti sono stati già consegnati, e pare che soltanto il generale Broussard abbia potuto darli, poichè erano in suo possesso.

Giustino ebbe un gesto disperato.

— Ma è impossibile!

— Abbiamo le prove!

— Ella ha dovuto ingannare il poveretto, trascinarlo suo malgrado, poichè lo conosco; il generale Broussard, è un buon soldato, un onesto uomo, un patriotta! E' incapace di guadagnar danaro in una maniera disonesta, incapace specialmente di far nulla contro il suo paese.

Il magistrato ascoltava, sorpreso da questo linguaggio che non si aspettava punto.

Per lui era evidente che Giustino era innocente, che non sapeva niente... Tutto era stato tramato all'infuori di lui, tra il generale Broussard, la signora Marquelet e Noizelier.

(*Continua*).

«passare dappresso» al signor Clarici - il signor Busich è a sua volta smentito dal reggente la i. r. Procura di Stato. Anzi, confessiamo che stampando quelle due rettifiche nello stesso numero, noi abbiamo voluto ottenere precisamente quest'effetto che la Legge ci proibiva di conseguire altrimenti: la rettifica della rettifica a mezzo di una seconda rettifica. Questo effetto si deve riconoscere che lo abbiamo anche ottenuto, a meno che non si voglia sostenere che la riprovazione del signor Clarici per le maniere di quella guardia si riferisce non già ai mezzi violenti ma al.... camminare inelegante della guardia, alla difettosa arricciatura dei suoi baffi o alla sua cattiva pronuncia nella lingua francese!

Altra circostanza importante è nelle risultanze del processo di ieri. Il signor Osvaldella fu condannato per aver gridato «assassini» contro le guardie che - come diremo? - si movevano con poca distinzione. Egli negò di aver gridato, ma legga un po' il signor Busich che cosa abbia aggiunto alla sua negativa. E il giudice, condannandolo a tre giorni d'arresto, non sembra al signor direttore di Polizia aver tenuto conto almeno di una certa commozione d'animo, che la semplice mancanza di «comme il faut» non sarebbe bastata a giustificare?

La terza prova della verità di quanto scrivemmo è nei brani della nostra relazione non colpiti dalla rettifica. Il signor Busich non ha rettificato che «contro un giovanotto si gettarono quattro guardie, le quali poi diedero una vera caccia a quanti passavano per la piazza»; non ha rettificato che «le guardie inferocivano contro la folla e che, da un «tram» che passava e dalle finestre si protestava vivacissimamente»; non ha rettificato le parole: «scene cosacche svoltesi in Corso», nè che «un commissario distrettuale afferrò la guardia N. 94, gridando: No pugni no!»; non ha rettificato che dalla stessa guardia «il signor Umberto Camerini ricevette un formidabile pugno nel ventre; il signor Mario Wertheimer, uno alla testa; il signor Armando Sigon, un violentissimo pugno all'orecchio destro; il signor Umberto Amigoni un potente colpo alla schiena, menatogli sempre dalla guardia 94 col fodero della sciabola»; non ha rettificato che «gruppi di persone presenti protestarono energicamente contro l'agire di quel funzionario bestiale presso il comandante delle guardie Malalan e il concepista dott. Zecchini.

— Le guardie le metterò a posto io! - rispondeva il comandante Malalan»; non ha rettificato che i sette giovanotti recatisi a testimoniare sull'aggressione patita dal signor Wertheimer «sulla soglia dell'edificio vennero fermati da un commissario il quale disse loro: «So che avete ragione, ma sono già sopra due testimoni che parlano con il direttore. Basta che portiate poi i vostri nomi!»

E ci pare che tutto ciò basti e avanzi per documentare l'esattezza della nostra relazione e l'inanità della rettifica del signor Busich.

Ma più di tutto quanto possiamo oppor noi vale ciò che racconta la folla, la folla stessa che fu vittima del contegno delle guardie. Non c'è, si può dire, un solo cittadino che non abbia udito una narrazione diretta di persone malmenate, e in tali circostanze neanche una tonnellata di «no» ufficiali varrebbe a soffocare la verità.

La parola ai testimoni oculari.

Delle dichiarazioni pervenuteci da testimoni oculari dei fatti di venerdì sera, pubblichiamo le seguenti che più direttamente si riferiscono agli incidenti smentiti dal sig. Direttore di polizia:

Dichiaro di aver assistito all'attacco delle guardie e degli agenti, contro la folla che saliva il Corso. Ho veduto donne e bambini respinti con modi eccessivi. Le guardie gridando: Indietro indietro spingevano con violenza la folla sorpresa dall'urto. Fui tra quelli che dovettero ritirarsi in via S. Spiridione. Vidi un ispettore e una guardia rincorrere la gente, gridando. Tra gli altri brillava per lo zelo eccessivo l'agente Carlo Titz.

Rodolfo Pirnet.

★

Venerdì sera, terminato il concerto della banda militare in Piazza grande il numeroso pubblico che vi assisteva, ritornò tranquillamente su per il Corso allorquando un numeroso stuolo di guardie al comando di alcuni ispettori e di alcuni agenti in borghese si precipitò sulla folla distribuendo pugni e mettendola in fuga. La folla composta in gran parte di donne e di pacifici cittadini camminava dapprima tranquilla, «senza emettere alcun grido»; un urlo generale scoppiò appena «dopo» la sfuriata delle guardie, che correndo inseguirono la gente per tutte le vie circostanti spargendo il terrore.

Un tanto sono pronto di sostenere in qualsiasi sede e sotto vincolo di giuramento.

Francesco Petronio.

★

Venerdì sera mi trovavo tra la folla che ritornava dalla banda e mi recavo da un ammalato; quando mi trovai davanti la farmacia Pizzul-Cignola udii il grido delle guardie: indietro indietro; la folla indietreggiava e siccome questa non poteva far tanto presto, quanto il pazzo furore delle guardie richiedeva, esse cominciarono a menar pugni e calci; in mezzo alla via vidi stramazzare a terra un uomo ed una donna; intanto era sopraggiunta un'altra squadriglia di guardie a passo di corsa ed una di queste dopo aver menato un colpo col fodero della sciabola all'uomo che ancora giaceva a terra gli saltò oltre urlando per andare a scagliarsi su quelli che fuggivano.

Questo ò veduto coi miei occhi ed essi non temono smentite.

Devotissimo dott. Wulz.

★

Ho assistito dalla finestra ai fattacci della sera del 22 corr. Ritornava dal concerto di Piazza grande la consueta folla, calma, lenta, silenziosa. Ad un tratto un drappello di guardie, dalla P. S. Caterina, scende il Corso a passo di corsa, altre sbucano dalla Piazzetta S. Giacomo e dalla via S. Antonio e tutte si scagliano furiosamente - senza alcuna ragione - contro questa folla. L'attacco della polizia è stato davvero selvaggio; la folla - cui da certa parte si volle attribuire intenzioni dimostrative - senza protestare, senza il minimo scatto di ribellione che sarebbe stato giustificatissimo contro il contegno turco degli agenti del cosidetto ordine pubblico, si sbanda e retrocede, le guardie, urlando, danno violenti spintoni e piattonate atterrando la gente che scappa; ho veduto una guardia afferrare brutalmente una ragazza, darle una spinta violenta sì da gettarla a terra contro il negozio Butti, poscia - il prode - alzare la mano su essa in atto di colpirla; la ragazza si alza; scappa impaurita e... l'ordine è ristabilito!

Un tanto sono pronto a riaffermare sempre e ovunque contro i «non è vero» di chicchessia.

Giuseppe Wulz.

★

I sottoscritti, gruppo dei sette giovani macellai, testimoni oculari delle prodezze della guardia N. 94 la sera di venerdì p. p. in occasione dello sgombero del caffè ai portici di Chiozza pregano codesta onor. Redazione a voler pubblicare la seguente lettera in relazione alla rettifica inviata a questo pregiato giornale dal sig. direttore di polizia:

E' verissimo che la guardia N. 94 percosse pacifici cittadini che uscivano dal caffè senza essere in nessun modo stata provocata.

E' vero che i sottoscritti rivoltisi al signor comandante delle guardie perchè invitasse la guardia a smettere i modi brutali n'ebbero a risposta le testuali parole: «Hanno ragione, hanno ragione», ed ammonì la guardia dopo averla fatta star ferma sotto il fanale sull'angolo via Torrente e portici di Chiozza.

Il sig. Wertheimer fu colpito dalla guardia con un pugno mentre usciva dai portici ed il sig. Camerini altro colpito sarebbe caduto a terra se non fosse stato sorretto dai sottoscritti. Un signore in cappello di paglia fu colpito pure da un pugno alla testa e n'ebbe schiacciato il cappello. Se alla guardia furono riscontrate contusioni abrasioni ecc. come il signor direttore di polizia afferma, queste le possono essere state prodotte o prima o dopo, ma in occasione dello sgombero del caffè assolutamente no.

Un tanto in omaggio al vero. Ringraziando codesta Spett. Redazione

Oreste Benedettich, Enrico Servi, Giuseppe Uvi, Guido Tieni, Antonio Zottig, Edoardo Bisiach, Giorgio Jasbitz.

★

Dichiaro io Pogorni Antonio che la sera di venerdì scorso passando per i portici di Chiozza ricevetti un pugno dalla guardia di p. s. N. 94 la quale mi colpì alla testa facendomi schiacciare il cappello di paglia che cadde a terra. Vidi poi anche la stessa guardia colpire con pugni altre persone che non conosco.

Conosco il signor Mario Ravasini il quale raccontò di essere stato percosso da una guardia in Piazza S. Caterina.

Pogorni Antonio.

★

Io sottoscritto dichiaro che la sera di venerdì passando per il Corso vicino piazza S. Caterina senza aver dato alcun motivo a tale agire fui afferrato per il collo da una guardia di pubblica sicurezza la quale mi colpì con un pugno all'orecchio ed un calcio. Alquanto più tardi mi raccontò la signorina Gisella F. di aver ricevuto da una guardia un pugno in un fianco. Ancor oggi provo dolori alla testa.

Mario Ravasini.

Iersera, le notizie sparsesi nella giornata che in occasione della solita ritirata della banda militare elementi contrari alla città avrebbero rinnovate le provocazioni dello scorso lunedì, affollò straordinariamente alcuni pubblici caffè posti, come il caffè al Municipio, la Stella Polare e il caffè Unione, lungo il percorso della banda stessa. E quando la banda, scortata da forte cordone di guardie e seguita da poche persone, entrò in caserma alle 8 e un quarto, una folla straordinaria riempì, quasi improvvisamente, uscendo da tutte le vie laterali la via del Torrente. Senza grida nè dai pochi seguaci della banda militare nè della folla numerosa, gran parte di questa si recò in colonna serrata alle Sedi Riunite, acclamando al socialismo e all'Università italiana a Trieste.

Più tardi si formò una colonna di giovanotti, che percorse varie vie, acclamando, qua e là dispersi dalle guardie.

★ Verso le 8 e tre quarti, fra la gente che assisteva al passaggio della colonna avviata alle Sedi Riunite, eravi anche il deputato ing. Mazorana. La guardia N. 159 gli si accostò e con modi bruschi lo invitò a non fermarsi. L'ing. Mazorana obbedì e si mise in moto, ma pare che, secondo la detta guardia, il suo passo non fosse frettoloso abbastanza. Nonostante la folla e nonostante il caldo, la guardia pretendeva ch'egli procedesse a passo di corsa! Percui con tono impaziente gridò: «La camini più presto». L'on. Mazorana allora invitò la guardia ad usare modi più cortesi e proseguì il suo cammino. Ma fatti pochi passi, attratto da alcune voci che alle sue spalle cantavano l'inno dei lavoratori, si voltò. Nello stesso istante udì la guardia N. 159 tuonargli: «La camini senza voltarse».

Il deputato Mazorana allora ripetè alla guardia l'invito di usare modi più corretti, e poichè il N. 159 minacciava, gli disse: «Sappia che io sono il deputato Mazorana» e mentre la guardia balbettava: «No savevo... ma lo stesso mi devo...», il sig. Mazorana andò a reclamare presso il cancellista Malinek contro il contegno della guardia. Ma il funzionario rispose che egli non accettava reclami, che andavano diretti alla Direzione di polizia. Intervenne però il commissario superiore dott. Pechotsch, il quale fece le scuse al deputato e lo eccitò a rivolgersi alla Direzione di polizia.

★ Quando la banda ritornava in caserma, passando per la via omonima, dinanzi al portone della Luogotenenza, assistè al passaggio il Luogotenente conte Goess con un funzionario del suo ufficio presidenziale.

★ Iersera verso le 11.30, un gruppo di giovanotti scendeva per la via dell'Acquedotto, quando dalla casa segnata con il N. 19, con ingresso in via delle Acque N. 5, venne gettata contro il gruppo una bottiglia, che per fortuna non colpì nessuno. Sei giovanotti portarono alla nostra redazione un pezzo di quella bottiglia e ci reccontarono che le guardie videro il fatto e si limitarono a dire: «Xe vignù da l'alto, no se pol farghe gnente».

★ Iersera verso le 11.45, un gruppo di giovani socialisti, di passaggio per la via Chiozza, fu fermato dalle guardie e invitato a sciogliersi. Mentre ciò avveniva, certo Aurelio Tullio si rivolse a una guardia e, indicandole un giovane socialista, le disse: «Soto mia responsabilità la lo aresti», e mentre la guardia eseguiva questo «ordine», il Tullio si faceva accompagnare da tre guardie alla redazione del libello.

★ Verso le 10.30, fu arrestato, in via Gioachino Rossini, certo Riccardo C., di 21 anni, meccanico, e ciò a richiesta di un «leccapiattini», il quale alla Polizia dichiarò che il C. lo aveva colpito con un bastone.

★ Il maestro di musica sig. Roberto Sillani, venuto iersera ai nostri uffici, ci raccontò quanto segue: Il sig. Sillani, rincasando, iersera verso le 11 e mezzo, scese per la via Chiozza. Nei pressi della redazione del libello fu affrontato da un individuo, il quale mettendogli l'indice sotto il naso, gli gridò: «La guardi che lei la passa de qua ogni giorno! La stia atento de no passar più!»

Contro questa strana intimazione, che costituiva una restrizione della libertà personale, il signor Sillani ritenne di reclamare verso due commissari di polizia, che, essendo a poca distanza, dovrebbero avere intesa l'intimazione minacciosa. Uno dei funzionari disse al sig. Sillani: «Parli con il signore!» e l'altro, udito di che si trattava, disse: «Avrà preso uno sbaglio! Farò rapporto!»

★ Verso le 9 e mezzo, un giovanotto che saliva per la via Chiozza fu fermato da una guardia, la quale gli intimò di tornare indietro.

— Ma mi stago la su!

— La vadi de un'altra parte: a Trieste a ogni canton ghe xe una via!

La convocazione della Dieta Istriana. A quanto l'«Agramer Tagblatt» rileva da un giornale croato dell'Istria, la Dieta provinciale istriana sarebbe convocata alla ordinaria sua sessione per lunedì 15 agosto, probabilmente a Capodistria. La sessione durerebbe circa un mese.

Deliberazioni della «Lega Nazionale». Nelle ultime sedute della Direzione centrale, Sezione Adriatica, della Lega Nazionale, furono prese le seguenti deliberazioni:

Fu assegnata la rimunerazione di cor. 100 al maestro Faccin della scuola di S. Domenica-Castellier per l'istruzione serale.

Su proposta del gruppo di Trieste si portò a cor. 440 all'anno l'indennizzo di alloggio del maestro della scuola di S. Croce, Ferdinando Lazzeri, ed a cor. 300 quello della maestra del giardino d'infanzia, alla quale fu accordato «ad personam» un'aggiunta d'indennità d'alloggio di altre cor. 100.

Si affidò alla direzione del Gruppo di Capodistria di provvedere in conformità ad analoga richiesta dell'ispettore distrettuale, alla istruzione della religione nella scuola di S. Colombano in modo più corrispondente.

Si adottò di non pubblicare avvisi di concorso per sussidi a candidati al magistero e al sacerdozio.

Venne assunto col prossimo anno scolastico al servizio della Lega Nazionale per le scuole di Duino il m.o Angelo Menegazzi.

Fu rimessa ad altra seduta la approvazione definitiva dei trasferimenti del personale insegnante nelle scuole sociali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Sipgy, dal sig. Giorgio Sanguinetti, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Moise Levi di B., dal sig. Giuseppe Jesurum, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale furono ieri rimesse cor. 412 elargizione degli studenti che assolsero gli esami di licenza liceale al Ginnasio comunale.

Il Giardino della Lega a Servola. Sabato prossimo, alle 9 ant. seguirà la chiusura del Giardino d'infanzia della Lega Nazionale, a Servola. Si farà, come ogni anno, una piccola festicciola ai bimbi del Giardino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Sipgy, dal sig. Massimiliano Brunner, cor. 25, a favore delle Sale di lavoro con macchine da cucire.

Per onorare la memoria del sig. Moise Levi, dalla famiglia Kosak, cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Emilio ed Ettore Morterra, cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

In morte del caro bambino Manlio Gran, dall'ing. G. Janovitz, di Monfalcone, cor. 5 a favore degli Amici dell'infanzia.

Conferma. Al signor Emilio Schwarz fu permesso di accettare il titolo conferitogli di vice-console onorario del Messico a Trieste.

Il congresso della «Previdenza». Il congresso generale ordinario della «Previdenza», che si dovette sospendere nel giugno scorso, si terrà giovedì prossimo 28 corr. alle 6 pom. nei locali sociali via S. Nicolò 5, I p. In caso di mancanza del numero legale il Congresso si terrà in seconda convocazione alle 7 pom. dello stesso giorno. Si darà lettura della relazione sull'operosità sociale nel 1903, si presenterà il bilancio e si procederà appar statuto alla rinnovazione parziale della Direzione. Si eleggeranno sei direttori per due anni in sostituzione dei sig.ri Antonio Gajardi, dott. Adolfo Nazor, prof. Salvatore Sabbadini, dott. Giovanni Spadon, prof. dott. Michele Stenta, dott. Riccardo Tevini che escono per turno, e un direttore per un anno in sostituzione dell'ing. Michelangelo Besso, dimissionario, perchè trasferitosi a Berna. Devono pure esser eletti due revisori per un anno in luogo dei sig.ri Benedetto Piazza e Francesco Tavolato e due revisori sostituti in luogo dei sig.ri Edoardo Borghi e Antonio Ragusin. Eventualmente si eleggerà pure una commissione speciale per la riforma dello statuto.

Per l'Ospizio marino di Valle d'Oltra. La signora Aglaia de Manussi elargì agli Amici dell'infanzia cor. 100 a favore dell'Ospizio marino provvisorio di Valle d'Oltra.

Pubblicazioni letterarie. Un manipolo di opuscoli! E prima di tutti, sia menzionato quello che ci dà in edizione separata uno dei più dotti ed eleganti lavori dell'egregio dott. Michele Stenta: l'autorevole studio sulla «Classica liuteria italiana», ascoltato con tanta soddisfazione lo scorso inverno nelle serate del Liceo Tartini e riprodotte anche nella relazione finale di questo istituto. Nella qual relazione troviamo pure un altro interessante lavoro di indagine, in cui il signor Carlo Perinello, studiosissimo giovane, si industria a ricostruire dalle incerte memorie la figura di Casella, il dolce e misterioso cantore che ebbe l'amicizia di Dante e fu da lui nel canto secondo del Purgatorio tramandato all'immortalità. Il Perinello ricerca le tracce dell'artista con quella coscienziosa lucidità che gli è propria.

★ Da Spalato ci perviene in opuscolo la lettura commemorativa su Francesco Petrarca, tenuta nel Gabinetto di lettura dal signor Guglielmo Marcocchia per iniziativa della Società degli studenti italiani della Dalmazia. Sono pagine notevoli, meglio che per la sintesi critica, per una calda e colorita eloquenza celebrativa, dalla quale, massime nell'ultima pagina, dove si evocano le memorie poetiche della valle padana intorno al sepolcreto di Arguà, appare una felicissima attitudine alla composizione letteraria.

LA ROTTURA D'UN TUBO DELL'AURISINA.

La sorpresa.

Iermattina, tra le 4 e le 7, in tutti i rioni bassi della città, passò un brivido di sgomento fra tutte le massaie: i robinetti dell'acqua d'Aurisina, aperti, lasciavano uscire una specie di sospiro prolungato, ma di acqua neppure una goccia! Per qualche tempo fu un ansioso interrogarsi dalle finestre, dalle porte:

— Ha lei acqua?

— Io no! Che cosa sarà avvenuto?

Allora fu un affollarsi di congetture, di supposizioni: In quella tal città non hanno acqua! nella tale altra da due settimane sono a razione! l'altipiano è una specie di deserto libico! tutto è bruciato! da tante settimane non piove! E da tali considerazioni si traeva il convincimento che la Ninfa Aurisina, sbuffante dal caldo, si fosse ritirata negli antri carsici, a visitare le ondine delle grotte, e che la fonte - partita la Dea - si fosse inaridita. Si udirono anche rimproveri a coloro che hanno costume di buttar via un paio di centinaia di litri per aver l'acqua - un bicchiere d'acqua! - un po' un po' più fresca. Vedete ? - si diceva. - Imparate a far scialacquo d'acqua!

Ma la cosa si faceva seria: La condotta rimaneva asciutta. Molti avevano creduto di poter rivolgersi all'Aurisina per sapere il motivo della improvvisa mancanza d'acqua. Ma l'Aurisina, come altre volte in simili casi, non rispondeva a nessuno, non informava nessuno; non informò nemmeno l'autorità municipale, nè i vigili! L'ing. d'Heur dell'ufficio tecnico e il prof. Timeus del civico Fisicato seppero della mancanza d'acqua perchè i loro robinetti non ne diedero una goccia. E ci volle parecchio perchè potessero conoscere che il fatto era determinato non da mancanza d'acqua ma dallo scoppio d'un tubo, onde poterono recarsi verso le 7 sul luogo ove il sinistro era avvenuto!

Alla Salita di Gretta.

Verso le 4 alla Salita di Gretta, presso la Scarpa - dove i tre tubi di distribuzione, partendo dai serbatoi di Gretta, scendono in città - era avvenuto lo scoppio d'un tubo. In quel punto, tempo fa, avvennero, in diverse epoche, altre due esplosioni; questa è la terza. Il tubo scoppiato è uno di quelli grossi da 500 millimetri, che alimentano la zona bassa della città. Dall'apertura in senso longitudinale, che squarciò il tubo, uscì l'acqua a fiotti, allagando la via, inondando case e botteghe vicine, scendendo nelle altre vie: un vero torrente che diffuse sopra un largo tratto oltre quattrocentomila litri d'acqua!

Dal personale dei serbatoi, avvisato, si corse ai ripari, mentre si mandava ad avvertire la Direzione dell' Aurisina, che a sua volta telefonava all'ing. Cimadori, che si trovava al Cacciatore indisposto, e che discese in città.

Sulle cause del sinistro

si hanno soltanto congetture: secondo l'ing. Cimadori anche questa volta si tratterebbe d'un cedimento del terreno, che esercitò una forte pressione sul tubo. Dall'Aurisina si esclude assolutamente che si tratti d'una deficienza di spessore del tubo. Ma su ciò si pronuncierà l'inchiesta tecnica che sarà fatta. Frattanto il Magistrato civico ha preso disposizioni perchè il tubo rotto sia conservato per essere visitato dai periti. Il tubo rottosi ieri non sarebbe di quelli sostituiti a quelli spezzatisi anteriormente.

La città non rimase priva d'acqua!

Giova rilevare che nonostante la rottura di quel tubo d'alimentazione, la città non rimase priva d'acqua; perchè la condutura servita dal serbatoio ad alta pressione continuò a portare in città parecchie migliaia di metri cubi. Senonchè mentre l'acqua mancava a mo' d'esempio nelle case site in Piazza Goldoni, l'acqua correva abbondantemente nelle case in Montuzza, a S. Vito, in via dei Navali; mentre faceva difetto nella zona dell'Ospedale, era abbondante nelle parti superiori della via Rossetti, in via Piccardi, in via Porta; mentre mancava in via Giulia, ce n'era in via Pietro Kandler, a S. Giovanni; ecc.

Se ciò si fosse saputo dalla popolazione - e sarebbe bastato per ciò che l'Aurisina ne informasse il pubblico con un avviso agli albi se non addirittura a mezzo di pubblici banditori, che non si improvvisano - si sarebbe rassegnata a mandar a prender l'acqua nelle località indicate. Invece molti, imprecando all'Aurisina adoperarono l'acqua dei pozzi, non tutti avendo la precauzione di farla bollire, mentre è notorio che l'80 p. c. dei pozzi urbani è inquinato.

La riposizione del tubo.

Il lavoro di riposizione del tubo, cominciato per tempo, finì al tocco. Come abbiamo rilevato nel «Piccolo della sera», in seguito a raccomandazione del Magistrato civico, furono, per ordine dell'ing. Cimadori, prese precauzioni perchè nella conduttura non entrassero sabbia o terriccio i quali non sempre sono privi di materie organiche. Il nuovo tubo e l'imboccatura del vecchio cui il nuovo fu attaccato, furono puliti anche con calce. Inoltre, ad invito del Fisicato, l'Aurisina fece disperdere la prima acqua entrata nei tubi di distribuzione. Tutte le precauzioni dunque furono prese per evitare l'inquinamento dell'acqua. Nondimeno allorchè, riempita la conduttura di distribuzione, l'acqua giunse agli utenti, apparve a tutti tinta più o meno di giallo, e bevendola rivelò un sapore di ferro. Ma sono inconvenienti che a quest'ora saranno già passati!

La Delegazione municipale ordinò una perizia.

Nella seduta ordinaria tenutasi ieri a mezzodì dalla Delegazione municipale, uditi i rapporti del protofisico dott. Costantini e dell'Ufficio tecnico, fu deliberato di far eseguire da tecnici esperti una perizia «ad perpetuam memoriam» per stabilire le cause alle quali si deve attribuire la rottura di quel tubo. E' per servire a tale perizia che - come abbiamo accennato più sopra - il Magistrato chiese all'Aurisina che sia conservato il tubo spezzato.

Un particolare degno di nota.

Un assiduo che assistette iermattina al lavoro di riposizione del tubo, in Gretta, ci scrive: «Allorchè fu portato il tubo di ricambio, e fu messo allo scoperto quello spaccatosi, si constatò che il tubo nuovo era di alcuni centimetri più lungo del necessario. Bisognava dunque accorciarlo. Io pensavo che l'officina dell'Aurisina avesse quello che tutti gli installatori possiedono, cioè una sega circolare, a disco pieno, d'acciaio, la quale serve appunto a tagliare i tubi, di qualsiasi diametro e spessore. Questa sega oltre che facilitare il lavoro, dà la sicurezza che il tubo rimane intatto. Invece non vidi sul luogo, fra varii arnesi di lavoro tale sega. Allora pensai che gli operai, ricaricato il tubo, lo avrebbero portato al più prossimo stabilimento meccanico per farne tagliare quei pochi centimetri di eccedenza. Ma che! Gli operai dell'Aurisina si son messi bravamente ad incidere a fortissimi colpi di scalpello e di martello, il tubo ove doveva essere tagliato. Fatte queste incisioni, altri due operai, a forza di mazza e di punta d'acciaio fecero il lavoro di resezione circolare: due buone ore di lavoro! Ho udito un tecnico meravigliarsi di quel modo di tagliar tubi, e soggiungere: «Ecco un tubo che non ha più la primitiva resistenza alla pressione dell'acqua.» Secondo quel tecnico ogni colpo di mazza «intronava» tutto il tubo, producendo (con 99 probabilità su 100) nella massa del ferro, qualche lesione, impercettibile ad occhio nudo.

«Tagliato, il tubo fu messo al posto del tubo spezzato.. Ma il nuovo, dopo quel trattamento, è migliore del vecchio?»

Nuove cartoline postali. A quanto riferisce l'ufficiosa «Wiener Abendpost», verranno messe in circolazione nei prossimi mesi delle nuove cartoline di corrispondenza, nelle quali, fra altro, sarà corrisposto al desiderio ripetutamente espresso da circoli interessati, che sul lato anteriore sia riservato uno spazio apposito per il nome del mittente con analoga annotazione e ciò per rendere meno frequenti i casi in cui resosi impossibile il recapito delle cartoline al destinatario, non possa essere informato il mittente con la restituzione della cartolina.

La edizione di cartoline ora in uso avrà vigore sino al suo completo esaurimento.

Posti in concorso. Sono vacanti i posti di commesso postale presso gli uffici postali di Lucinico (Salario annuo cor. 1008); e di S. Floriano (salario cor. 504). Istanze alla Direzione delle poste e telegrafi a Trieste, entro tre settimane.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 684 casi di malattia; furono dichiarati guariti 628; rimangono in cura 1356. Fra questi si contano 170 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Vennero constatate 186 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 16048.72.

Ancora a proposito della scaricazione di un piroscafo. L' incidente avvenuto giovedì scorso alla scaricazione del piroscafo «Aristea» carico di riso, ormeggiato al molo Santa Teresa è accertato. I braccianti scioperarono non volendo lavorare con l'imprenditore-stivatore sig. Giovanni Robba. Il Robba rettificò in parte la narrazione dell' incidente da noi fatta nel giornale di venerdì e noi, per debito di imparzialità, accogliemmo anche le di lui affermazioni. Ieri però venne ai nostri uffici un bracciante il quale ci rilasciò anche analoga dichiarazione firmata e che ci prega di rilevare che il sig. Robba non si ritirò spontaneamente ma bensì costrettovi dallo sciopero e verso risarcimento di cor. 500, delle cor. 700 ch'egli pretendeva dall'armatore. Di questo importo il sig. Robba avrebbe speso circa 30 corone per indennizzare i sette operai da lui assunti.

Per conto nostro abbiamo esposto i fatti e dichiariamo chiuso l'incidente.

Incendio. Ieri sera alle 9 e mezzo, alcune persone videro che da una finestra al terzo piano della casa N. 25 di via della Barriera vecchia usciva del fumo frammisto a lingue di fuoco. Dal «Caffè Bizantino» si telefonò ai vigili, e questi, accorsi al comando del cap. Paoli, trovarono che in una camera occupata dalla signora Teresa Pogatschnig, in seguito al rovesciamento di una lampada a petrolio, si era incendiato il liquido, che tosto avviluppò quasi tutti i mobili della stanza. In breve i vigili riuscirono a spegnere l'incendio. Il danno è di oltre 300 corone. I mobili erano assicurati.

Dieci corone scomparse. Il carradore Giovanni Naglich, abitante in via S. Giacomo in monte N. 4, si trovava ierlaltro nel pomeriggio in via del Torrente con cinque suoi compagni e quando si fu staccato da essi s'accorse di non aver più il fazzoletto da naso in una cocca del 10 corone e che portava nella saccoccia destra dei calzoni. Fatta questa constatazione, il Naglich, non si sa su quale base, si mise in capo che a derubarlo fosse stato uno dei suoi colleghi, Rodolfo B., di 19 anni, da Trieste, abitante in Rozzol e si mise a cercarlo. Lo trovò ieri mattina e senz'altro lo fece arrestare. Il giovanotto però si protestò innocente ma nondimeno fu fatto accompagnare in via Tigor.

Furterelli. Il signor Giovanni Megodi, proprietario della casa N. 683 di via Rossetti, denunciò ieri all'ispettorato del rione che durante la notte un ignoto lo aveva derubato di una scala doppia del valore di 24 corone che si trovava nell'atrio della casa.

* Il vetturale Francesco Scocir, abitante in via Giulia, ieri notte, per sfuggire al caldo infernale si mise a dormire su una panchina di via Miramar; ma quando si svegliò, s'accorse che durante il sonno era stato derubato dell'orologio e della catena d'argento del valore complessivo di 52 corone. Ieri mattina, il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

★ Ieri verso le 3 e mezzo pom., le sorelle Vittoria ed Elisabetta Melli, proprietarie di un negozietto di manifatture al largo Santorio Santorio N. 5, stando dietro al banco, videro un individuo avvicinarsi alla porta del loro esercizio ed esaminare attentamente la roba esposta in mostra. Il tizio aveva una faccia poco rassicurante, percui le signorine lo tennero d'occhio e, un momento dopo, lo videro impossessarsi di alcuni effetti di biancheria e poi allontanarsi frettolosamente. Una delle due sorelle inseguì il ladro e lo raggiunse in piazza S. Giovanni, dove lo fece arrestare. Il tizio, che fu trovato in possesso di tre paia di mutande e di una sottana, si qualificò per Giovanni Micolich, di 24 anni, da Metelliano, abitante in via Cavazzeni N. 6, e si constatò che era sfrattato da Trieste. Fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

★ Irene Facchettini, abitante in via del Solitario N. 5, denunciò ieri alla Polizia che una sua conoscente, la quale si era recata a farle visita, la aveva derubata di una blusa di seta del valore di 14 corone.

★ Il signor Marcello Polli, abitante in via Rossetti, sceso ieri mattina in una sua barchetta ormeggiata nel Canale, notò che era sparita la vela, che gli costava 30 corone.

★ Giuseppe L., d'anni 38, da Loic, fu arrestato perchè aveva rubato al suo compagno di lavoro Velisa Raicevich un soprabito del valore di 20 cor. Dopo assunto a verbale dal cancellista Degiampietro, il L. fu condotto in arresto.

★ A richiesta di Francesca Cernivani, abitante in via de' Giuliani N. 25, fu arrestata Anna P., d'anni 58, abitante in via delle Lodole, sotto l'imputazione di averle rubato il portamonete contenente cor. 20.20. La P. negava, ma visitata, le si trovò addosso il portamonete della Cernivani vuoto. Fu condotta in via Tigor.

Un fattorino del tramway sfortunato. Il fattorino del tramway Giuseppe Cumin, abitante in via Giulia N. 38, venne ieri ai nostri uffici a raccontarci il seguente fatto: Venerdì scorso alla mattina egli era di servizio sulla linea di Barcola. Fra i vari passeggeri c'era anche una signora alla quale egli domandò nell'atto di offrirle i viglietti di passaggio: «E lei, signora?» La signora rispose: «Cinque, Barcola». Egli allora staccò subito i cinque biglietti, ma nello stesso tempo la signora estrasse da una borsetta cinque biglietti di bagno cumulativi. Allora il fattorino le disse: «Cossa la ga fato, signora, a dirme cussì? Adesso cossa fazzo mi? perdarò el servizio!»

Ma la signora rispose che ella diceva sempre così. Il Cumin non potè esitare i cinque biglietti durante il ritorno; e sperava che venisse il controllore per avvertirlo della cosa; ma il controllore non venne.

In una seconda corsa il fattorino si arrischiò di dar fuori quattro dei biglietti; ma in quella capitò il controllore sg. Tamaro che accortosi dell'abuso, mise il fattorino in contravvenzione. Appena tornato alla rimessa il Cumin si recò dal sig. Cimadori, capo del movimento, e gli raccontò il fatto. Ma il giorno dopo il Cumin fu chiamato dal sig. Cimadori e si sentì dire ch'era licenziato «ipso facto»! Il povero Cumin che è padre di tre figli si considera ora rovinato per questo licenziamento. Egli si recò in questi giorni a Barcola presso lo stabilimento balneare per veder di trovare la signora che era stata causa involontaria della sua rovina. Non avendo potuto trovarla, ora spera che rendendo noto il fatto a nostro mezzo, la signora si faccia conoscere. Certo la sua testimonianza potrebbe far revocare il licenziamento del povero fattorino.

Un amante che percuote. Ieri sera alle 11 e mezzo Eugenia Pavissich, d'anni 22, abitante in via S. Filippo, non avendo voluto andare a passeggio col suo amante, venne da questo percossa con pugni e calci in modo che fu mandata a ruzzolare sul selciato. Alle grida della giovane il prode amante si diede alla fuga, e la Pavissich fu trasportata nell'infermeria Treves ove le furono medicate parecchie contusioni al capo, all'inguine e all'addome. Per le cure ulteriori ella fu poi accompagnata all'ospedale.

In rissa. Ieri alle 6 e mezzo pom., il bracciante Antonio Vrabez, di 20 anni, abitante nell'alloggio popolare in via Pondares, alquanto alticcio, venne a diverbio con un suo compagno e fu colpito da questo con un pugno tale da riportare una ferita alla parte sinistra del capo. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

* Un guardia accompagnava iersera all'infermeria Treves certo Luigi Bidoli, il quale in una rissa insorta per futili motivi aveva riportato escoriazioni e graffiature al ventre ed al torace ed una ferita all'avambraccio sinistro. Il signor Treves, dopo averlo fasciato, lo consigliò di rivolgersi all'ospedale.

Ubriaco caduto e ferito. Il bracciante Egidio Covasek, di 52 anni, abitante in via della Barriera vecchia, ie[illegible] po-meriggio, avendo bevuto [illegible] bisogno, in via Valdirivo, [illegible] fu più in grado di rialzars[illegible]onatosi alla Guardia medica, il do[illegible] accorse colà e visto che il Covasek aveva riportato alcune ferite alla faccia, lo fece trasportare alla Guardia medica dove gli prestò le cure più urgenti. Poi lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Un fanciullo alcoolizzato. Ieri poco prima del mezzodì due guardie di p. s. perlustrando la via dell'Istituto videro sdraiato a terra un ragazzino che sembrava in preda a grave malore. Trasportatolo alla Guardia medica, il dottore di turno constatò che il poverino era in preda ad alcoolismo acuto e aveva perduto ogni conoscenza di sè. Prestategli le cure opportune lo fece poi adagiare su di un letto acciocchè qualche ora di sonno ristoratore gli facesse svanire i fumi dell'alcool. Infatti alle 4 pom. si recò alla Guardia medica un villico il quale riconobbe nel ragazzino il suo nipotino Antonio Micol, di 12 anni, da Matteria, il quale aveva accompagnato due carri di fieno ed alcuni cocchieri si erano presi il barbaro e sciocco divertimento di fargli bere due bicchieri di vino! Svegliato il poverino potè andarsene con lo zio.

Un bimbo caduto dal primo piano. Ieri poco dopo le 5 pom., il fanciulletto di 5 anni Bruno Verberger stava affacciato alla finestra della sua abitazione al primo piano della casa N. 10 di via de' Giuliani, quando, sportosi troppo all'infuori, precipitò in istrada, andando a cadere sul marciapiede. Sollevato da alcune donne presenti e trasportato nella sua abitazione, si telefonò alla Guardia medica, e il dottore, accorso, constatò che il poverino aveva riportato gravi contusioni con ematoma alla fronte, con probabile compressione dell'osso, ed era in preda a commozione cerebrale. Prestategli le cure più urgenti, lo fece poi trasportare all'ospedale.

Insolazione. Il servo di piazza Giovanni Cetergo, di 41 anni, abitante in via Donota 20, fu colpito ieri da insolazione e dovette ricorrere alle cure dell'Igea.

Durante il lavoro. Il bracciante Carlo Miller, di anni 21, abitante in via Manzoni, ieri mattina accudendo al lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri mattina alle 8, il facchino Giovanni Capanna, di 30 anni, abitante in via del Rivo, lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Il falegname Oreste Cecchetti, di 18 anni, abitante in via del Farneto N. 84, ieri alle 3 pom. lavorando riportò una ferita alla mano sinistra nella quale rimase conficcata una scheggia di legno.

La giornaliera Lina Nardelli, di 20 anni, abitante in via della Pietà N. 28, ieri alle 3 pom., lavorando riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Ieri mattina alle 11, il meccanico Mario Rigutti, di 19 anni, abitante in via del Molino a vento N. 72, era intento al lavoro, quando rimase con l'indice della mano destra impigliato in una ruota dentata che gli frantumò la prima falange. Fasciatosi alla meglio si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno dovette terminare l'amputazione della falange frantumata e gli prestò le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Alla Stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco ricorsero ieri: il piallatore Giov. Batt. Demarchi, di 55 anni, da Muggia, per una ferita di taglio sopra l'occhio destro; il carpentiere Giovanni Riosa, di 59 anni, da Capodistria, per una contusione alla regione iliaca destra; Giovanni Fornasaro, di 56 anni, per alcune ustioni di secondo grado al crure ed al braccio destro.

Silvio Bonazza, di 30 anni, meccanico, abitante in via della Madonnina 27, con un pezzo d'acciaio riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il falegname Felice Sebastiano, di 17 anni, da Muggia, riportò ieri accidentalmente una ferita alla pianta del piede destro.

Il calderaio Giovanni Depace, di 16 anni, abitante in via del Molino a vento, riportò ieri accidentalmente una ferita di punta al piede sinistro.

All'«Igea» ottennero le opportune cure.

Cadute. Ieri alle 5 pom. il fanciulletto di 5 anni, Giuseppe Gustincich, abitante al 459 di Scorcola, si trastullava su di un monte di sassi quando cadde e battendo la faccia su quelle pietre riportò due ferite, una sopra l'occhio sinistro e l'altra al parietale. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica e gli prestò le cure più urgenti, consigliandone quindi il trasporto all'Ospedale.

Ieri alle 6 e mezzo pom. la bimba di 3 anni Luigia Vouk, abitante in via Media N. 40, cadde e riportò alcune escoriazioni e contusioni al ginocchio sinistro ed alla mano destra.

La lavandaia Maria Crovatin, di 70 anni, abitante al N. 180 di Cologna, ieri mattina, cadendo, riportò alcune contusioni e una distorsione alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Giovanni Ponda, di 21 anni, abitante in via Pozzo di Crosada 3, giornaliero, ieri, lavorando cadde in una barca e riportò una ferita alla tibia destra.

Il bambino di 15 mesi, Francesco Sbisà, abitante in via del Ronco 3, ieri, cadendo, riportò frattura alla clavicola sinistra.

All'ambulanza dell'«Igea» ottennero le opportune cure.

Corrispondenza aperta. *U. P.* Quel biglietto circolare non figura negli orari italiani. Ella può prendere a Udine un biglietto combinato, indicando le stazioni dove intende fermarsi. Validità 30 giorni. *Latteria.* Per quelle informazioni si rivolga alla Società Agraria. — *Contabile.* Il viaggio più rapido da Trieste a Fiume è il seguente: partenza colla ferrovia Meridionale da Trieste alle 6.35 pom., arrivo a Fiume alle 9.58 pom. Percorso in tre ore e 23 minuti. — *Lucca.* Alla stazione di Trieste non si possono ottenere biglietti di andata e ritorno per Lucca, bensì biglietti combinati internazionali comprendenti quella stazione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 26.5, ore 2 pom. 31.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.8. Oggi: alta marea 9.37 ant. e 8.40 pom. - Bassa marea 2.50 ant. e 2.49 pom.

Ogni giorno una. I premi.

— Quanti premi hai avuto quest'anno, Maria?

— Maria (molto confusa). Uno meno dell'anno scorso.

— E l'anno scorso, quanti ne hai avuti?

— Uno.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

Un caso Dreyfus nel XX secolo.
Un colossale defraudo all'erario spagnuolo.
Il trionfo dello scultore Canonico a Londra.
Ancora una cura della tubercolosi.
La lettura in Inghilterra: tre grandi istituzioni.
Il caldo e l'opinione di Camillo Flammarion.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Le persecuzioni d'un'antica amante. — Una presunta uxoricida assolta.

NOTIZIARIO.

Lo scoppio d'un tubo dell'Aurisina. — Perquisizione sul galleggiante della Ginnastica.
Violenta grandinata a Cividale. — Padre che tenta uccidere il figlio. — Il profeta Elia II a Nizza.

MONDO AFFARI.

Finanze e Borse d'Italia. — Le difficoltà per il trattato austro-italiano. — Noleggi in Ungheria.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

La morte di Laura Bon. — Novità drammatiche.

ULTIMA ORA.

Una battaglia al sud di Taciciao. - La Russia ordina torpedini a Fiume. - La fine del conflitto anglo-russo. - La restituzione del «Malacca» all'Inghilterra.
La squadra nord-americana a Fiume.
Un grave incendio al Prater di Vienna.
Gli scioperanti di Chicago.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Echi delle recenti dimostrazioni.

La sera del 22, dopo il concerto della banda militare in piazza Grande, la folla, dispersa in piazza della Borsa dalle guardie nei modi da noi riferiti, si recò verso i Portici di Chiozza, dove fu caricata una seconda volta e dispersa. Il contegno delle guardie suscitò proteste vivaci da parte dei presenti alla scena; fra gli altri, del viaggiatore di commercio Vincenzo Osvaldella fu Valentino, d'anni 32, il quale, secondo l'accusa, si diede a gridare: «Assassini, assassini!»

Perciò fu tratto in arresto dalla guardia Giuseppe Vidmar e ieri dovette comparire innanzi al giudice distrettuale segretario Parisini, per rispondere della contravvenzione di offese a guardie nell'esercizio delle loro funzioni.

L'Osvaldella dichiarò: Non ricordo di aver detto: «Assassini!»; anzi nego di aver detto questa parola, che invece intesi partire da persone che si trovavano alle mie spalle. Ma, ammesso pure che l'avessi detta, sarebbe stata una giustificata protesta contro quanto andavano facendo le guardie. Proprio innanzi ai miei piedi era poco prima caduto un giovane, per un pugno ricevuto da una guardia alla testa e, più in là, un altro giovane era stato da un'altra guardia, con uno spintone, sbattuto contro il muro.

La guardia Vidmar depone di aver visto proprio l'Osvaldella gridare: «Assassini!», e, risultando così confermata la accusa, il giudice pronunziò sentenza di condanna a 3 giorni d'arresto.

Fungeva da P. M. il rappresentante della procura di Stato addetto al Giudizio, uditore dott. Teodorovich.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «M. Teresa» il 18 da Trieste in linea Levante celere, «Helios» dalla Soria, «Galizia» il 21 dal Danubio, «Ettore» da Batum, «Bucovina» dalla linea Greco-Orientale B e Trieste, «Polluce» il 22 da Trieste e la linea B della Tessaglia.

— Ne partirono: «Helios» il 20 per la linea A della Soria, «M. Teresa» il 23 per Batum, «Polluce» il 23 per la linea B della Tessaglia e Trieste, «Bucovina» per il Danubio, «Galizia» per Trieste in linea Levante celere, «Ettore» ieri per Trieste e la linea A Greco-Orientale.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Istria» da Santos, scali e Fiume, «Thetis» da Spizza e scali con 92 pass.; i pir. a.-u. «Frieda» da Nuova York e Malta, «Vila» da Cattaro con 130 pass., «Sebenico» da Metcovich e scali, «Sipan» da Cattaro, «Biokovo» da Metcovich con 12 pass.; il pir. ingl. «Shelly» da Giulianova, e il pir. ital. «Birmania» da Marsiglia e Ancona con 14 passeggeri.

— Partirono: I pir. a.-u. «Lucia» per Tampa, «Immacolata» e «Sud» per Sulinà.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Gundulich» arrivò il 23 ad Anversa da Poti, «Teresa» sotto scarico a Fiume, «Marianne» arrivò il 17 a Marsiglia, «Maria» proseguì il 20 da Palermo per Nuova Orleans, «Gerty» diretto a Trieste passò Tarifa il 23, «Auguste» arrivò il 23 a Marsiglia, «Margherita» partì il 22 sera da Messina per Venezia, «Ludovica» in viaggio per Rangoon, «Lacroma» arrivò ieri a Filadelfia, «Jenny» in viaggio da Valenza per Nuova York, «Hermine» partì il 20 da Calamata per Valenza, «Giulia» il 20 da Palermo per Nuova York, «Federica» in viaggio da Nuova Orleans per Venezia, «Emilia» in viaggio per Nuova York, «Clara» in viaggio da Savannah per Barcellona e Genova, «Anna» in viaggio da Tampa per Venezia, «Alberta» in viaggio da Trieste e Messina per Filadelfia.

— Il pir. lloydiano «Silesia» proseguì il 23 da Rangoon per Calcutta.

SCARTO.

Se alcuno il core a un vecchio
Toglie, senza pietà,
Musica soavissima
All'istante udirà.

Spiegazione del giuoco precedente:
VAGLIO. VAGLIA.

COMUNICATI*)

La **Comunità Israelitica** invita tutti i concorrenti per un progetto per il nuovo Tempio israelitico, a ritirare i loro lavori sino a tutto

il 30 Settembre a. c.

verso esibizione della tessera consegnata loro all'atto della presentazione dei progetti.

Trieste, 25 Luglio 1904.

Dalla Cancelleria della Comunità.

In appendice all'avviso di concorso già pubblicato, si avvertono gli eventuali concorrenti ai posti di maestri e di maestre nelle scuole della Lega Nazionale in Dalmazia, che la Direzione Centrale ebbe ad approvare le Norme regolanti i rapporti di diritto (paghe e pensioni) del relativo personale insegnante e che tali Norme verrano loro notificate ad ogni richiesta, anche dalle Direzioni dei gruppi di Trento, Rovereto, Gorizia e Capodistria.

Dal Consiglio Direttivo dei gruppi Dalmati della Lega Nazionale.

Il Presidente Dr. Ghiglianovich.
Il Segretario G. Leib.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



25 luglio.

Da GRADISCA.

— Guarigione.

Il sig. Arrigo Artelli, del quale vi narrai il grave caso di insolazione s'è totalmente rimesso e fu dichiarato guarito.

— Gli spettacoli estivi.

Ieri nel pomeriggio la direzione ed il comitato festeggiamenti del C. C. friulano hanno stabilito il programma delle feste fissate per il prossimo agosto. Il programma comprende:

Domenica 14 agosto: Convegno ciclistico e sfilata a premi; tre gare su pista, una delle quali riservata ai federati del sodalizio promotore; quindi concerti, ballo ed illuminazione della spianata.

Lunedì 15: Pubblico giuoco di tombola; concerto della banda municipale, concorso a premi di fuochi pirotecnici.

Domenica 21: Corse di cavalli e cioè: corsa per cavalli attaccati a „sulky“ o „ghig“ con premi in danaro e bandiere d'onore, nonchè diplomi a tutti i guidatori che nella decisiva saranno piazzati; poi corse di cavalli nati ed allevati nella regione, attaccati alle carrette friulane.

Durante le corse concerto quindi ballo ed a sera grandiosa ed artistica illuminazione della spianata alla veneziana.

I programmi di dettaglio delle singole gare sono da ripetersi dal club promotore. Il comitato esecutivo ha affidato la presidenza delle feste: per il convegno a gare ciclistiche al sig. Pompeo Zumin, presidente del sodalizio; per la tombola e concorso pirotecnico al sig. Nicolò de Forner, vicepresidente del sodalizio; per le corse di cavalli al sig. Carlo Comelli, cassiere del sodalizio; segretario generale del comitato il signor Emilio Anatolio Tonetti.

— Elargizione.

Il sig. Arrigo Artelli ha elargito al club promotore delle feste d'agosto cor. 400.

Da UMAGO.

— Disgraziato accidente.

Certo Antonio fu Biagio Blazevich, d'anni 77, da Petrovia, ad onta della grave età non mancava giornalmente di recarsi al lavoro dei campi. Ieri alle 7 ant. caricato un carro di fieno nei prati di proprietà Ghira il Blazevich salì sopra il carro mentre il figlio Biagio dirigeva a piedi il carro tirato da due buoi. Arrivati ad una stradella denominata „Remota“ che sopra la località Seghetto conduce a Macalè, essendo la strada molto accidentata, il carro ad un certo punto si rovesciò ed il vecchio Blazevich cadde sul terreno in modo così disgraziato da riportare la frattura del cranio. Trasportato nella vicina tenuta „Macalè“ ove abita il figlio del Blazevich, Giovanni, stamane alle 7 morì.

Da PARENZO.

— Sovvenzioni agrarie.

Il Ministero d'agricoltura ha accordato: al Comune di Verteneglio per la manutenzione dei suoi vivai di viti americane cor. 500; al Comune di Saliceto (Verbenico) per l'acquisto di irroratrici cor. 400; al Comune censuario di Aquilonia (Orlez) cor. 150 per l'acquisto di irroratrici e cor. 450 per l'ampliamento e la manutenzione del vivaio di viti americane; al Consorzio agrario distrettuale di Volosca cor. 300 per l'impianto di un vigneto modello a Valle di Moschiena (Moschienizze); al Consorzio agrario distr. in Pinguente cor. 500 per l'ampliamento e mantenimento del vivaio di viti americane; all'innestore Antonio Fiorentin in Veglia una rimunerazione di cor. 50 in riconoscimento dell'attività spiegata nell'istruzione dei viticultori delle isole del Quarnero nell'innesto delle viti americane; per le due esposizioni di animali nelle isole del Quarnero l'importo di cor. 1000.

— Nomine scolastiche.

La Giunta provinciale ha nominato: maestro superiore di II categoria presso la scuola popolare pubblica mista di Lazzaretto il concorrente Giuseppe Bertok; maestro superiore presso la scuola popolare pubblica mista di Canfanaro il concorrente Giovanni Deltreppo; sottomaestro presso la scuola pubblica maschile di Borgo San Martino a Pola il concorrente Arturo Zuppan; sottomaestra presso la scuola popolare pubblica femminile di Borgo San Martino a Pola la concorrente Rosa Kossier-Salvador, maestra di III categoria presso la scuola popolare pubblica mista di Bescavalle la concorrente Lucia Fersich. Fu preso poi a notizia che l'i. r. Consiglio scolastico provinciale ha deliberato di riaprire il concorso ad un posto di sottomaestra nella scuola popolare femminile di Cherso.

— La ferrovia Parenzo-Canfanaro.

La Giunta provinciale ha assegnato al Ministero delle ferrovie l'importo di corone 12.000 per le spese del progetto di dettaglio del tronco Parenzo-Canfanaro.

Da CHERSO.

— Per un'opera stradale sulle isole del Quarnero.

Fu annunziata testè la sanzione sovrana della legge provinciale che dichiara di interesse pubblico dei rispettivi distretti giudiziari la strada carrozzabile da Cherso attraverso Ossero sino ai Lussini. Con ciò è assicurata l'esecuzione di un'opera lungamente attesa e di indispensabile utilità per le isole di Cherso e di Lussino. A quanto scrive nel suo ultimo fascicolo la „Vita Autonoma“, ancor prima che venisse la sanzione sovrana alla leg- [illegible] aprile p. p. la Giunta pro- [illegible] aveva messo a dispo- [illegible] stradale di Cherso [illegible] vale a dire tutta [illegible] prima rata [illegible] la strada [illegible] ffinchè la [illegible] è a ma- [illegible] Pe- [illegible] ione specie per il tratto città di Cherso (Prà) fino all'altipiano, cioè per il tratto da costruirsi a nuovo. Le relative pratiche per l'espropriazione, secondo relazione vocale data alla Giunta dall'ing. Petris che presentemente è occupato ad eseguire alcuni progetti di strade sul continente istriano, dovrebbero essere pressochè ultimate: sicchè quanto prima e già entro il corrente anno si dovrebbe incominciare a por mano ai lavori del corpo stradale. Finora però non venne compilato il piano che dovrà servire di norma per l'esecuzione graduale del lavoro complessivo.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo Tav. N. 2672 di Trieste in via Parini, acquirente Lodovico Flustos per cor. 23200; frazione della realità Tav. N. 258 di Chiarbola superiore - città - N. 36 via del Rivo, acquir. Eugenio Periatti per cor. 3600.

Mutui.

Cor. 6000 al 6% a peso d'uno stabile in via Rossetti; cor. 3000 al 4½% a peso di uno stabile in via Scalinata; cor. 3000 al 7% a peso di porzione d'uno stabile in via delle Acque; corone 2000 al 6% a peso d'uno stabile in via Torricelli.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Luglio.

I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente; Vienna fuori borsa segna: Credit 637.—, Staatsbahn 632.50 Alpine 435.—, Lotti turc 127.—. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.25 (200.20). Disconto 186.25 186.60, Italiana —.— (103.80). Milano segna in chiusa: Cambio 99.97 (99.97½). Rendita 102.80 (102.75) Meridionali 711.50 (709.—), Mediterranee 442.50 (441.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.80 poi sino —.—. Chiusa francese 98.05 (98.02), Italiana 102.80 (102.75 Spagnuola 86.27 (86.20), Banche Ottomane 568.— (568.—), Rio Tinto 1341 (1343), Lotti turchi 122.75 (122.50).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50 Azioni Credit 636.— a 635.—.

Listino. Napol. da 19.03 a 19.05, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.70 a 240.35, Francia 94.95 a 95.25, Italia 94.95 a 95.25 Banconote italiane 98.95 a 95.25, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.20 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 636.— a 638.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 632.— a 634.—, Lombarde 80.— a 81.—, Lotti turchi 126.50 a 128 50.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita ital. 5% 102.80, Rendita spagnuola esterna 86.27, Azioni Banca ottomana 568.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.40. Cambio Londra 252.45, Rendita austr. in oro 101.80, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.75, Banca di Parigi 11.80, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1341.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. $88^{3}/_{8}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $26^{13}/_{16}$, Rend. spagnuola $85^{3}/_{8}$, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{7}/_{8}$, Introiti della Banca ——

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.40, Ferrate dello stato —.— Lombarde 17.75.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per luglio 33.50, per settem. 34.—, per dicem. 34.75, per marzo 35.50. staz.o

Amburgo 25. Rio ordinario loco 33—34, reale loco 36—38, buono loco 39—40.

Havre 25. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per settembre 41.50.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 1. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio $5^{65}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{80}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{72}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{42}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{29}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{25}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{23}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{22}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{22}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{23}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 25. Frumento future Market per luglio $7.1^{3}/_{8}$, per agosto 6.10—, per ottobre 6.09—. — Formentone per settembre 20.—, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 25. Stagno Straits. Apert. $122^{1}/_{2}$. Chiusa $122^{1}/_{2}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $57^{1}/_{4}$, p. 3 mesi $57^{3}/_{16}$.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 18.75, calmo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 48.25, per agosto 48.50, Settembre-dicembre 49.25, gennaio-aprile 50.50. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.—, per agosto 14.75, settembre-ottobre 14.75, settembre dicembre 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 21.65, agosto 21.70, settembre-ottobre 21.90, settembre-dicembre 22.10. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.15, agosto 29.60, settem.-ottobre 29.65, settem.-dicem. 29.50. calmo

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 43.75, agosto 42.50, settembre-dicembre 37.75, gennaio-aprile 35.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 25.—-25.25 calmo, bianco per mese corrente $27^{5}/_{8}$—, per agosto $27^{3}/_{4}$—, staz.o, per ottobre-gennaio $29^{1}/_{8}$, gennaio-aprile $29^{7}/_{8}$—, Raffinato $60^{1}/_{2}$ a 61.—.

Amburgo 25. (Chiusa). Per luglio 19.40, per agosto 19.50, settem. 19.50, ottobre 19.75, dicembre 19.75 marzo 20.10. calmo

Londra 25. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a sc. $9^{3}/_{4}$. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per apprendista tornitore. Giuseppe Gatteri 30. 1244

CERCASI tenitore libri e corrispondente italiano, tedesco per due ore al giorno; mensili cor. 20-30 massimo. Offerte al Piccolo con referenze sub «Tenitore 187». 1743

CERCANSI garzone. Corso 3, IV, porta 9. 1751

CERCASI un ragazzo aiutante falegname da 15-17 anni che sappia slavo, con buona paga. Via Stadion N. 22. 1759

CERCASI ragazzo 14 al 16 anni sartoria Bearzi, Corso 5. 1756

CERCASI prontamente bonne tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1774

CERCASI ragazzo con paga per negozio. Piazza Borsa 10. 1779

CERCASI provetto piazzista conoscente ramo cartolerie. Dirigere offerte con referenze sub «N. 25704». Amministrazione Piccolo. 1768

CERCASI tosto bonne o bambinaia, possibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 1662

CERCASI prontamente un fattorino per calzoleria. S. E. H. Michelstädter, via Capo di Piazza N. 1. 50

CERCASI ragazza prestaservizi 8-2. Indirizzo Piccolo. 5861

CERCASI prontamente lavorante sarta in commisioni. Barriera 25, negozio manifatture. 5879

AZIENDA libraria cerca fattorino-distributore che sappia leggere e scrivere bene. Mensile fisso cor. 80, indispensabili certificati di ottima condotta e cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1666

CERCASI ragazzo per magazzino. Paga corone sei settimana. Indirizzo Piccolo. 1658

CERCASI ragazzo drogheria 14 anni compiuti. Indirizzo al Piccolo. 1667

CERCANSI apprendisti fabbri e installatori. Indirizzo al Piccolo. 1688

CERCASI lavorante sarta donna. Via Belvedere N. 23, piano II. 1694

CERCASI donna di servizio capace che sappia stirare. Via Manzoni 3, pianoterra. 1701

Dopo lunga e penosa malattia rese la bell'anima a Dio

MASSIMILIANO SCHLOSS

già Direttore della cessata scuola di perfezionamento per agenti di commercio

Ai congiunti ed agli amici ne dà il triste annunzio la desolata famiglia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto Mercoledì 27 corr., alle ore 6 pomeridiane.

TRIESTE, 25 Luglio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Giuseppina Battistella

d'anni 43, cessò di vivere ieri dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata famiglia, a nome anche del marito FRANCESCO (assente) partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 25 Luglio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GIOVANNI BENET

Custode della Società Ginnastica

spirò questa mane alle ore 11 ant., dopo atroci sofferenze.

La famiglia desolatissima ne dà partecipazione agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla Palestra della Società Ginnastica, martedì 26 corr., alle ore 5½ pom.

Trieste, 25 Luglio 1904.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

---

†

GIUSEPPE FATTORETTI

dispensiere al Lloyd Aust.

dopo lunga e penosa malattia, cessò di vivere oggi nelle ore ant., munito dei conforti religiosi

La desolatissima consorte **Maria** nata **Lissiak**, la figlia **Pia**, il fratello **Paolo** nonché la cognata **Maria** e nipoti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 26 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 4 di Androna Gusion.

Trieste, 25 Agosto 1904.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

CERCASI brava serva che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1702

CERCASI urgentemente una balia per Trieste, possibilmente friulana. Indirizzo al Piccolo. 1706

CERCASI conduttore per trattoria in provincia. Buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1724

VIAGGIATORE provetto, introdotto negozianti coloniali tutta Cisleitania cercasi, ottime condizioni. Riflettesi forza primaria. Offerte con curriculum vitae «Posizione» Piccolo. 1678

CASSIERA venditrice negozio 25-35 anni, conoscenza tedesco, cercasi, riceverebbe stanza, costo famiglia principale nonchè paga, preferibile forestiera. Offerte sotto «Venditrice» Piccolo. 1674

CONTABILE indipendente bilancista, corrispondente italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte curiculum vitae sub «Serietà Intelligenza» al Piccolo. 1772

COMPTOIRISTA viene ricercato da primaria ditta. Offerte con copia certificato e pretesa d'emolumento sub «A. D. 125» Piccolo. 1770

CERCO prontamente giovane donna presta servizi. Artisti 10, porta 9. 5896

SERVETTA cercasi prontamente via Chiozza N. 32, p. IV. 1719

DOMESTICA non giovane che sappia anche cucinare per famiglia piccola, prontamente ricercata. Indirizzo Piccolo. 1335

SI cerca donna di servizio con attestati. Via Alice 12. 5889

GIOVANOTTO mezzo facchino per lavoratorio cercasi. Corone sei settimanali. Indirizzo Piccolo. 1762

CERCO prontamente praticanti con senza paga, possibilmente tedesco. Indirizzo Piccolo. 1708

GIOVANOTTO 30 anni, energico, corrispondente italiano, tedesco, parla altre lingue, già direttore importante stabilimento. Prime referenze, offre garanzia o cauzione, cerca adatta occupazione. Offerte Piccolo «Pronto». 1755

SIGNORINA parla italiano, tedesco offresi quale venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1739

MARITO e moglie senza figli offronsi come portinai, buone informazioni. Rivolgersi in via Gioachino Rossini N. 16. 5871

CERCO un posto per servizio, capace anche per cucinare, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1660

ISTRUZIONE

DISTINTO impiegato cerca istruzione e conversazione tedesca. Offerte «Distinto» Piccolo. 1759

THE Berlitz School of Languages via S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata insegnamento lingue moderne. 1313

ASSOLTO candidato insegnamento già supplente impartisce lezioni matematica descrittiva, assume preparazioni esami ammissioni e riparazioni. Ottime referenze. Scrivere Piccolo sub «Descrittiva». 5849

DISTINTO **signore dà lezioni pianoforte, prezzi mitissimi. Sub «Mitissimi.»** 5885

SIGNORA impartisce lezioni tedesco, inglese, francese. S. Francesco 34, II. 1754

MAESTRA piano conservatorio istruisce in italiano, tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1752

AFFITTANZE

A Opicina cercasi prontamente quartiere di due-tre stanze, camerino, cucina, nonchè giardino per tutto l'anno. Offerte sub «Presto» Piccolo. 1482

TEDESCO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Gentili offerte sub «1. Agosto» Piccolo. 1715

IMPIEGATA cerca camera bene ammobiliata con o senza costo, primo o secondo piano, massima nettezza. Offerte «Prontamente» Piccolo. 5883

DUE giovani cercano stanza ingresso libero vicinanza Corsia Stadion. Offerte «Silvio» fermo posta Giardino. 1683

SIGNORA cerca stanza libero ingresso, primo piano, presso signora sola, mite prezzo. Offerte al Piccolo sub «Amelia». 5858

SIGNORE cerca stanza grande vuota con stufa, comodo cucina, centro città. Offerte «202» Piccolo. 5869

SIGNORE cerca camera ammobiliata o vuota, anche piccola, ingresso libero sulle scale, vicinanze Piazza Giuseppina, S. Andrea. Dettagliate offerte con prezzo al Piccolo sub «Quietissimo». 1684

STANZA vuota cerca sarta, possibilmente ingresso libero. Gentili offerte Piccolo sub «Villa». 1714

CAMPAGNA Vengono cercate vicinanze Trieste una o due stanze cucina. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 5856

CHI offre per 15 agosto o prontamente stanza grande, vuota, con comodo cucina a giovani coniugi senza prole. Offerte sub «Carlo 225» al Piccolo. 5868

CERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate. Offerte sub «Centro» Piccolo. 5860

CERCASI stanza ammobiliata elegante, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Quiete» al Piccolo. 5878

CONIUGI giovani con bambina cercano pel 12 agosto stanza grande e stanzetta o camerino ammobiliate. Offerte «Coniugi» Piccolo con prezzo. 1687

CERCASI appartamento oppure due tre stanze, ingresso libero, signorilmente elegantemente ammobiliate, per distinto signore. Indirizzo al Picolo. 1722

AFFITTASI prontamente due bellissime stanze ammobiliate, vista al mare. Orologio 6, II, porta 5. 1767

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, Via Pietà 8, III. 1778

AFFITTANSI due camerini ammobiliati, nettissimi. Via Nuova N. 19, primo 1781

AFFITTASI quartiere 4 camere cucina via S. Lucia 4, II, corone 660 tutto compreso. Rivolgersi portinaio. 5843

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, I, destra. 1734

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Riborgo 17, II piano. 9557

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo o senza. Sebastiano 6, I piano. 9559

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, ingresso libero. Madonnina 8, III. 9561

AFFITTASI camerino ammobiliato, buon costo. Via S. Maria Maggiore N. 1. 1760

AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro, cinque camere cucina. Informazioni Acquedotto 33. 1761

AFFITTANSI 24 agosto camera, cameretta ammobiliate, vuote, volendo comodità cucina. S. Nicolò 31, IV piano. 1745

AFFITTANSI per agosto anche prontamente bellissima stanza quattro finestre e stanze piccole in via Barriera vecchia 23, I piano. 5893

AFFITTASI stanzetta per signore. piazza Goldoni 10, III, porta 12. 5894

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini qualunque posizione. Rivolgersi Via Chiozza 11, Thaller. 5897

AFFITTASI vicinanza Barriera camera cucina; rivolgersi Sette Fontane 2, commestibili. 5898

AFFITTANSI tre camere, camerino e cucina. Belvedere N. 32. 1527

AFFITTANSI in campagna Montecucco nove bellissimi quartieri due, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori. 57

AFFITTASI Trionfo 3, II, quartiere camera grande, una più piccola, cucina, andito grande adatto per lavoratorio. cor. 560. 1319

AFFITTASI magnifico quartiere 3 stanze enormi davanti, 2 su corte grandissima, anticamera, III piano, a prezzo irrisorio, pressi via Stadion. Indirizzo al Piccolo. 1582

AFFITTANSI prontamente stanza e cucina pianoterra, Cattedrale 10; pure stanza cucina, Cattedrale 14, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 1596

AFFITTASI Farneto 70, pianoterra, quartiere quattro stanze, camerino, cucina fior. 432, più gloriet, stanza oscura fior. 470. Rivolgersi via Machiavelli 34, I, sinistra. 5820

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina. Largo Santorio 2. (ex Tintore). 5823

AFFITTASI a signorina stanza ammobiliata con costo f. 15 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1744

AFFITTASI prontamente stanza sul davanti. Piazza Carlo Goldoni 10, quarto 1657

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 1664

AFFITTASI una, più stanze ammobiliate. Acquedotto 42, pianoterra, rimpetto Politeama. 1648

AFFITTASI anche prontamente bellissimo quartiere cinque stanze, due stanzini, bagno. Acquedotto 42. 9551

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate. Via Maurizio 15, I piano, porta 8. 5873

AFFITTASI in via Crociferi 4 bel quartiere quattro stanze, cucina, cantina, acqua, gas fior. 390. 1661

AFFITTASI camerino ammobiliato, disobbligato, chiaro. Via Solitario 25, III, sinistra. 1663

AFFITTASI stanza ammobiliata, cor. 18. Via Farneto 6, I piano. 1665

AFFITTASI camera ammobiliata, 1. agosto. Via S.S. Martiri 13, terzo, porta 9. 1671

AFFITTASI un letto a donna o ragazza sola, pulita presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1692

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, mensili 28 corone. Scalinata 2, I. 1696

AFFITTASI bottega qualunque uso. Scuola nuova 2, fermata nuovo tramway. 1700

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente comodo cucina, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1705

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, fiorini 7. Via Bachi 11, II. 1716

AFFITTASI prontamente casetta di un piano, pozzo, città, vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 1720

AFFITTASI splendida bottega ai 24 agosto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1721

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, primo piano. Pierluigi Palestrina, fu Acque 5. 1726

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Geppa 10, II. 5888

QUARTIERE adatto due piccole famiglie distinte affittasi. Piazza Valle 2. 1697

QUARTIERE affittasi, due camere, camerino, cucina. Via Bonomo 3, portinaio. 5874

QUARTIERE due camere, camerino e cucina affittasi. Via Massimo d'Azeglio 7 (Solitario). 5875

QUARTIERE signorile, tre stanze, anticamera, camerino, cucina, orto, acqua, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1681

QUARTIERE quattro camere, due camerini subaffittasi prontamente casa nuova, mezzanino, corone 780. Indirizzo Piccolo. 1682

NELLO stabile nuova costruzione Corso-Sant'Antonio subaffittasi mezzanino due locali, andito, ingresso separato, uso scrittoio, lavoratorio, commissionato, società. Rivolgersi sorvegliante. 5891

STUDENTE affittasi stanza ammobiliata e pensione vicinanza Reali industriali. Indirizzo al Piccolo. 1543

STANZA grande bene ammobiliata, costo, affittasi. Crociera 2, secondo, sinistra. 1656

SUBAFFITTASI quartiere signorile bella posizione, quattro locali e cucina, 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 9560

DA affittare cameretta ammobiliata. Via Sant'Andrea N. 6, IV. 1749

QUARTIERE 3 camere, 1 camerino, cucina affittasi. Informarsi Via S. Nicolò 5 dalle 5-6. 5846

MAGAZZINO grande affittasi. Rivolgersi Via S. Nicolò 5, dalle 5 alle 6. 5847

LIBERO quartiere Stadion 20, II, cinque stanze, poggiuolo. 5800

VICINO posta principale si affittano stanze vuote ed ammobiliate, anche signora o signorina sola. Indirizzo Piccolo. 1613

VILLEGGIATURA. Affittasi per la stagione estiva bella camera con due eventualmente tre letti, prezzo mite. F. Christof, Planina N. 84½ (presso Rakek). 1618

QUARTIERINO CAMPAGNA giardino separato affittasi 24 agosto. Via Giulia 70-668 1611

ULTIMI quartieri disponibili casa costruzione dietro Liceo, via Vittoria Colonna 1562

ULTIMI quartieri eleganti, comfort moderno, da tre stanze, due camerini; da sette stanze, tre camerini, bagno, affittansi prontamente a prezzi da convenirsi; informazioni da Benedetti, via Cereria N. 6. 5870

VILLA Barcola, posizione la più salubre, bella vista, affittasi, vendesi. Rivolgersi Bartoli, manifatture. 1771

SPLENDIDO quartiere quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prezzo mite. Piccolomini 15. 1777

SIGNORA sola affitta stanza vuota, ingresso libero. S. Nicolò 13. 1753

STANZA davanti, buon vitto, fior. 28; stanzetta 24 affittansi. Fontanone 16, terzo. 9562

STANZETTA ammobiliata, buon costo, fiorini 25, Piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 1738

USO scrittoio affitto due stanze entrata libera, primo piano, centro. Informarsi portinaio via Campanile 3. 1679

MAGAZZINETTO affittasi anche prontamente via Giuseppe Gatteri N. 54. 1748

CAUSA partenza affittasi prontamente campagna casa sola con 7 camere, 2 dispense, cucina e soffitta vicinanza Villa Necker fior. 900. Rivolgersi via Sanità 3, II. 5900

STANZA separata bene ammobiliata da affittare. Crociera 2, II piano, 6. 1693

STANZE vuote e ammobiliate, quartieri da 2-6 stanze affittansi. Rivolgersi Restaurant Belvedere, presso Castello, dalle 2 alle 10 pom. 5877

SPLENDIDI quartieretti affittansi a S. Giacomo. Via Istituto, Tiziano, Alfieri. Giannacopulo, Piazza Barriera 7. 5882

ACQUEDOTTO 87, affittansi agosto quartieri tre camere, camerino, acqua, gas. Informazioni portinaia. 1643

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTI e barili vuoti vendonsi e compransi. Rivolgersi premiata cantina Caldara, via Geppa 15.

CERCASI macchina fotografica Kodak. Indirizzo al Piccolo. 1710

CREDENZA con galleria per cucina cercasi. Offerte al Piccolo sotto «A. C.» 5881

DA vendere buonissimo prezzo un divano con galleria e fornimento per salotto. Via Gelsi 20. 5872

DA vendere una trasmissione completa, lunga circa 4 metri, con tre sopporti, puleggia ed anelli con cuneo, nonchè caldaia-serbatoio d'acqua, della capacità di 4 metri cubi. Indirizzo al Piccolo. 1615

DA vendere macchina fotografica 13 per 18 con tutti li accessori. E bersaglio Flobert completo. Indirizzo al Piccolo. 1346

VENDESI bellissima stanza letto completa legno ottimo, chiffonier due porte con specchi, garantito lavoro bene eseguito. Via Giuseppe Parini N. 4, falegname. 1128

VENDESI causa partenza stanza da letto nuova secession. Indirizzo Piccolo. 1763

VENDONSI causa partenza diversi mobili e lettiera bambini. Indirizzo Piccolo. 1764

VENDESI a privati, causa trasloco, pianoforte mezza coda, fabbrica Kern. Indirizzo Piccolo. 1717

VENDESI motivo malattia negozio commestibili, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1727

VENDONSI: scrittoio, trumeau, lavamano, chiffonier, mobili cucina, macchina Singer, quadri. Indirizzo Piccolo. 1728

VENDONSI: chiffonier, armadio, letto, quadri, tavolino, lavamano, specchio. Coroneo 9, porta 18. 5899

VENDONSI bicicletta Puch quasi nuova, borsa da viaggio, macchina da sarto. Cillo, Piazza Grande, negozio manifatture. 1742

VENDONSI: fornimento sofà, due poltrone, sei sedie, corone 24. Indirizzo Piccolo. 1737

VENDESI bellissimo tavolo cinese intarsiato, madreperla, e un paio corna bue splendidamente lavorati. Indirizzo al Piccolo. 1736

VENDONSI quadri grandi olio, mobili lusso salottino. Stadion 19, secondo. 1732

VENDONSI: biliardo, 9 palle avorio, completo pareti scrittoio, a qualunque prezzo. Via Bosco 14, pianoterra. 1731

VENDONSI lettiere, suste moderne nuovissime 32, chiffonier 16, armadio sei cassetti 17. S. Zaccaria 2, falegname. 5863

VENDONSI motivo trasloco, fino agosto, diverse elegantissime stanze matrimoniali, da pranzo, semplicissime, medie e di lusso, prezzo costo, garanzia dieci anni. Madonna del mare 1, Langemantel. 1639

VENDONSI per assoluta mancanza di spazio, splendide stanze matrimoniali e pranzo, divani, mobili singoli, sedie, letti ferro, al massimo buon prezzo. Acquedotto 3, Dalla Torre. 5864

VENDONSI mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 1612

VENDONSI libri scientifici, storici, antichi, violino vecchio, lampada a gas. Torre bianca 10, III, 8. 1689

VENDESI prontamente negozietto cartoleria bene avviato, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 1703

VENDONSI due letti, un sgabello, un lavamano d'una persona; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1709

CAUSA matrimonio prolungato, vendesi bellissima stanza pranzo massiccia, eseguita primario falegname, perdendo cento corone caparra. Indirizzo Piccolo. 1704

SINGER nuovissima, causa trasloco vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1723

OTTIMO violoncello vendesi via Ireneo N 3, II, porta 10. 1686

BICICLETTA pneumatica perfettissima per ragazzo 8-14 anni vendesi. Indirizzo Piccolo. 1780

CEDESI processo industriale per rapida fabbricazione ottimo sapone bucato economico. Offerte «Industriale» Piccolo. 1769

CHIUSURA scrittoio, armadi per merci ecc. vendonsi. Mayer, Via S. Nicolò 18. 1746

CAUSA partenza vendonsi mobili camera pranzo, letto, cucina. Via Miramar 45. pianoterra. 1729

PELLICCIA uomo buonissimo stato nonchè maglierie, vestiti signora vendonsi causa partenza, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1707

MACCHINA cucire Singer vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1659

MOTIVO trasloco vendonsi molti mobili quasi nuovi, letti suste 34, letto due persone con susta 26, letto alto bellissimo, chiffonier, lavamano, sgabelli, tavola crociera [illegible], scrittoio grande, elegante di[illegible]etta, sedie. Indirizzo Piccolo. 1670

SPLE[illegible] negozio a Marburgo, posi[illegible]e centrica, adatto per coloniali, frutti meridionali, vendesi a buone condizioni prontamente. Offerte dirigere Giovanni Roj, Marburgo, oppure a Trieste Nico de Perrelli. 5833

CANFANARO, Istria. Casa da vendere vicino alla stazione, orto e altre adiacenze. Rivolgersi all'ufficio postale di Canfanaro. 5706

VENDO letto, susta nuovissimo, due cuscini fior. 20. Indirizzo Piccolo. 1730

AMATORI antichità. Vendesi scialle epoca Napoleonica, magnifico, incredibilmente bello, perfettamente conservato, forse unico al mondo. Via Olmo 4, Renner. 1735

OCCASIONE elegante salotto peluche rosso legno nero, sedie stanza pranzo, drapperie velluto verde, quadri olio, altri mobili vendonsi prontamente prezzi eccezionali causa trasloco. Esclusi rivenditori. Piazza Stazione 5, primo piano. 5890

SI cederebbe bellissimo cane caccia età 6 mesi. Crociera 2, piano II. 1691

OCCASIONE per sposi causa immediata partenza vendesi stupenda stanza pranzo signorile, modernissima. Stipo secession con cristalli, rimessato mogano, mobili cucina. Indirizzo Piccolo. 1757

CANAPE' doppio sedile, adatto centro negozio, sala società, con quattro tamburini velluto verde vendesi metà costo. «Comptoir Photographie» Palazzo Municipale. 1675

NEGOZIO frutta ed erbaggi vendesi in buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 1680

BICICLETTA americana scorrevolissima, prezzo mitissimo. Barriera vecchia 21, II, destra. 1695

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO giovane macellaio smarrì libretto contenente 290 corone, intestato Rizzian. Onesto rinvenitore opera caritatevole portandolo macelleria via dell'Istria 7. 1676

SMARRITO domenica mattina braccialetto d'argento con 2 fili di 15 monete turche; trattandosi cara memoria riceverà mancia chi riporterà dalla levatrice Glassovich, via Crociferi N. 3, piano II. 1646

SMARRITO domenica sera cordoncino, crocetta oro. Portando Piccolo mancia. 1690

DIVERSI

FEDELTA', Giace lettera alla posta. 1747

SIGNORE forestiero, tedesco, cattolico, impiegato regio, desidera, scopo matrimonio, fare conoscenza con signorina tedesca, colta, preferita se musicale e che abbia dote. Assicurasi la massima discrezione. Offerte prelevansi verso scontrino sub «Vertrauen» posta centrale. 1758

MIO dolcissimo ideale purissimo, Ti saluto. Stellette. 5880

MYDEARE avrai letto al 22 che sono di nuovo consolato. Ti ringrazio anche per le care ma poche parole del 22, angelo mio, t'amo più che mai, giuro che niente ancora ci separa, spero che riceverò fino 31 ancora due lettere e dopo... chi farà la gita a Do, desidero saperlo, ho tante cose da raccontare ma così non lo posso, niente spiacevole ma delicato, vivi e pensa sempre per me come lo fa per sempre Tuo John. 1718

A. E. Mille affettuosi auguri da chi costantemente t'ama!... 5859

AUGURI di cuore tanti... desidererei voce iniziale 120. 5887

VEDOVA; fedeltà posta Barriera vecchia ritirate lettera Orlando 101, Tergesteo. 5867

BARUFFE caramelle dove saranno domenica prossima? Un Sportmann. 5895

BELLEZZA. Infinite grazie per gli auguri inseriti se inviati da chi penso, cordiali Giacomo. 1766

16 aprile. In attesa di notizie cordiali saluti. 5866

PRESTASERVIZI ad ore cerca famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 1775

123456. Spero tutto bene. Un saluto affettuoso alla mia brutta antipatica negra. Vieni presto presto, tuo per sempre. 5862

TUTTA tua. Ricevuto ed il pensiero che sei ammalata mi fa soffrire immensamente. Oh come vorrei esserti vicino. Pazienza, così il destino. Imploro Supremo per tua guarigione. Scusa rudi frasi, pace e ti amo tanto e tanto. Non scrivo; ho motivo. 5876

GORIZIA N. 2. C'è lettera Posta Barriera vecchia. 5892

VITTORIO. Non trovai lettera sotto l'indirizzo dell'altra volta. Mary. 1741

CERCANSI prontamente corone 10.000 da intavolarsi prima ipoteca. Indirizzo Piccolo. 1699

TECNICO praticissimo fabbricazione articolo prima necessità, cerca persona disponente piccolo capitale. Scrivere «Impresa» Piccolo. 1769

DOVE TROVATE? la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso l'Ufficio verifica estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 939 cartelle rilevò estratte questi mesi. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti prezzo stabilirsi. 1740

BOTTAME (Marsala) capacità grande, piccola, vendesi. Bottiglieria Giannopulo, Ponterosso. 1725

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare, riparare mobili o qualunque lavoro. Gentili offerte «Falegname» al Piccolo. 1668

CERCASI famiglia buona che possa tenere bambino che durante il giorno cammina ed affitti stanzetta. Offerte indicazione prezzo «500» Piccolo. 1677

DOVENDO sgombrare i locali vendesi colossale partita mobili, tappezzerie esistenti sala Tersicore, Chiozza 7, col 25% ribasso. 5865

CASSEFORTI d'occasione, prezzi convenienti, vendonsi presso Deposito mobili, Raffaele Italia, via Malcanton. 1765

TAPPEZZIERE capace eseguisce elastici, divani, qualsiasi altro lavoro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1711

OCCASIONE blouses bianche battista ultima novità a prezzi eccezionalmente bassi. S. Nicolò 13. 1753

FALEGNAME vende a prezzi convenientissimi stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 1776

VINO di mele della valle del Lavant, di due anni. Acquirenti rivolgansi presso Hermann Tonitz, Trieste. 1735

GIOVANE **sana per allattare neonata, cercasi. Indirizzo Piccolo** 1773

SPOSI, per acquisti di stanze matrimoniali e pranzo a prezzi vantaggiosi, rivolgetevi in Piazza Valle 1, lavoratorio mobili; solidità, eleganza, convenienza. 1203

LA stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomacale del farmacista Piccoli Lubiana. Commissioni verso rivalsa.

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643